LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO XXXV — N. 222 SABATO 10 AGOSTO 1912 UDINE Via della Posta Telefono 1-68

Negli Stati dell'Unione Postale conviene prendere l'abbonamento agli uffici postali dove si risiede

Abbonamenti: Anno L. 15 - Sem. L. 7.50 - Trim. L. 4 — Per l'estero aggiungere le spese postali

Inserzioni a pagamento: presso la ditta A. Manzoni e C., in Udine, Milano e succursali

Interessi Provinciali

Fra il passato prossimo ed il futuro prossimo

Il particolareggiato conto morale dell' Amministrazione provinciale comincia con uno spunto patriottico. « L' anno 1911 — dice l' introduzione al resoconto — « va annoverato fra i più importanti della Storia d' Italia poichè la consacrazione del giubileo della sua unità celebrato dalla Nazione intera con generale spontaneità e vivo entusiasmo segna la fine di un' epoca e la proclamazione dell' annessione della Tripolitania e della Cirenaica deliberata dall' Italia con la piena fiducia nei propri destini e con la consapevolezza della propria forza e preparazione segna il principio di un' epoca novella — mentre l' Europa ammirata sì ma invidiosa e poco benevole dovette constatare il valore, l' abnegazione, l' amor di patria dei nostri soldati eroi, la sapienza dei comandanti, la saggezza del governo.

« Che la Stella d' Italia, la quale ci fu sempre guida sicura, conduca a buon fine la nostra impresa e che il sangue sparso dai nostri fratelli sia a tutti incitamento a rendere la nostra Patria sempre più grande, sempre più forte, sempre più saggia !..

« A queste parole, fanno seguito alcuni cenni sul concorso dato dal Friuli sia per la celebrazione delle feste giubilari della Unificazione d' Italia, come alle sottoscrizioni pro feriti e pro famiglie dei caduti in guerra e in soccorso dei profughi e per dotare la Patria nostra di una flotta aerea : contributi che attestano il consentimento dell' amministrazione provinciale nell' impresa e la sua ammirazione e la riconoscenza ai nostri fratelli che combattono, vincono e muoiono per l' onore e la grandezza d' Italia.

E il resoconto quindi prende a esporre i lavori dell'annata cominciando dalle « note pervenute al protocollo della Deputazione durante il 1911 in numero di 6739 — una media di circa diciotto al giorno. La Deputazione si radunò in seduta 28 volte e il consiglio provinciale 4. Le note *evase* dal presidente furono 4463; quelle trattate collegialmente dalla Deputazione 2276.

La situazione patrimoniale migliorò di lire 239,112.02: ma la Deputazione si affretta a soggiungere per lire 124,093 il miglioramento dipende dalla maggior valutazione data agli immobili posseduti dalla Provincia col nuovo inventario compilato dall' Ufficio Tecnico e dall' acquisto e dalla costruzione di nuove caserme per carabinieri fatti con i mezzi ordinari dei Bilanci 1910 e 1911 per L. 93 000

Certo è che l' amministrazione continua il sistema della massima prudenza nelle spese e nella contrattazione di mutui; nondimeno il debito della Provincia al 31 dicembre del 1911 era di lire 3,288 345.99. In un trentennio si risparmiò di contrarre mutui per lire 409,800, che graverebbero su ogni bilancio annuale per lire 21,955.95.

Il Manicomio

Il questo Conto Morale si parla di tutto un po', naturalmente: strade edifici provinciali, ferrovie tramvie, opere idrauliche, ufficio del lavoro ecc. Ma sarebbe lungo seguire passo passo la relazione, che forma un bel volume di oltre 120 pagine protocollo. Accenneremo brevemente qualche dato sul Manicomio.

Quest' anno, la relazione sull' andamento del Manicomio, che fa parte del conto morale, è presentata dall'egregio dott. Gino Volpi Ghirardini, succeduto nella direzione del pietoso ricovero al chiarissimo prof. Antonini. Egli rileva che, dopo l'opera continua nel numero totale delle accettazioni verificatasi negli anni decorsi, si ebbe nel 1911 una sensibile diminuzione di nuovi accolti. Furono infatti 545 le nuove ammissioni nel Manicomio provinciale nel 1911; detratti i dozzinanti, restarono a carico totale o parziale della Provincia quasi tutte le altre 449 ammissioni, in confronto alle 576 accettazioni di ammalati poveri provinciali avutesi nel 1910 e alle 539 del 1909: diminuzione che, ove non sia transitoria, acquisterebbe un significato propizio ed un valore morale evidente per la popolazione friulana, e verrebbe a dimostrare essere stata troppo pessimista e affrettata la previsione di un temuto fatale aumento della pazzia in Friuli.

Molto probabilmente l' aumento è difeso in gran parte dalla maggior lunghezza concessa con modernità di vedute e con spirito illuminato di profilassi sociale all' ospedalizzazione degli alienati; e in parte anche dell' aumento della popolazione, salita in dieci anni da 614.270 abitanti a ben 728,229 come rivelò il censimento del 1911.

Nota il dott. Volpi Girardini che la pellagra è in lieve diminuzione; e così pure le psicosi alcooliche, notevolmente diminuite. Non per questo si è creduto autorizzato a pensare che l' alcoolismo, gravissimo in Friuli e con forte influenza sulla delinquenza regionale, sia in diminuzione: anzi, la lotta contro l' alcoolismo, come la pellagra, mantenersi attiva e vigile, senza rallegrarsi eccessivamente dinanzi a parziali successi.

Al quale proposito riesce opportuno citare a questo punto una tabella pubblicata dall' ing. cav. uff. Giov. Batt. Cantarutti nella Rivista pellagrologica, su la pellagra in Italia negli anni 1881 — 1899 — 1910, — tabella corretta da tre cartine geografiche dove il fenomeno della diminuzione graduale di questo flagello in Italia risalta evidentissimo. Nel 1881 si censirono nel Regno 104,067 pellagrosi; nel 1899, 72,603 ; nel 1910 soli 33,869.

La Provincia di Udine presentava questi dati :

	popolaz. agric.	pellagrosi	Raccolte per 1000 con la pop. agr.
1881	190,960	7,844	40.02
1899	211,550	1,965	9.27
1910	246,651	1,938	7.84

La Provincia di Padova è quella in tutta Italia, che ha il maggior numero in via assoluta di pellagrosi e la più alta proporzione : 88.67 per mille nel 1881, 126.02 per mille nel 1899, 43.34 per mille nel 1910.

La Scuola Normale

Anche della R. Scuola Normale femminile di Udine è cenno nel conto morale : e ci sembra utile anzi riprodurne un periodo, il quale viene suffragare quanto scrivemmo allorchè il Comune si ostinò a spendere parecchie migliaia di lire nell' alzare di un piano il fabbricato, attuale, facendo dire al suo compiacentissimo organo che la spesa era ben fatta e che sarebbe stata sufficiente per una serie d' anni. Troviamo dunque nel Conto Morale : « Il Direttore della R. « Scuola.... nel darci notizia sull' an- « damento della Scuola durante l' anno « 1910-11 ci fa presente l' assoluta « insufficienza dei locali, e ci prega « d' interporci presso il Comune di « Udine affinchè ora, valendosi della « nuova legge che accorda i prestiti « senza interesse, voglia provvedere « che la Scuola Normale di Udine, « una delle più importanti del Regno, « abbia un locale più conveniente. « Egli informa che le 231 alunne che « frequentavano la scuola nell' anno « 1907-08.... sono nel corr. anno sco- « lastico salite a 433... *Il locale della « scuola non si prestava quando nessuna « classe o solo alcuna era divisa, oggi « poi è assolutamente insufficiente, giac- « chè per l' aumentato numero delle a- « lunne le classi si son dovute portare a « quindici e precisamente 4 prime com- « plementari, 2 seconde e 2 terze, 3 prime « normali, 2 seconde e 2 terze, nè prov- « vide ricresciuti bisogni l' alzamento di « un piano di recente praticato* ».

Ancora in sede di bilanci.

Di cose interessanti, se ne potrebbero spigolare parrecchie altre ancora, e nel Conto morale e nel consuntivo e nel preventivo sia dell' amministrazione provinciale come nell' Ospizio Esposti. Così apprenderemmo che il numero dei Bambini accolti nel Pio Luogo durante il 1911 fu di 123 — dei quali 73 prevenivano dal riparto maternità ; che di essi, 17 morirono e 29 furono resi alla madre ; che. per domicilio civile della madre, 21 appartenevano al Comune di Udine ; 6 a Torreano di Cividale ; 5 a Pordenone : 4 a Nimis ; 3 a ciascuno dei comuni di Porcia, S. Daniele, Talmassons ; 2 a quelli di Bagnaria Arsa, Campoformido, Chions, Cividale, Faedis, Gonars, Mortegliano, Pasian di Prato, Pasian Schiavonesco, Remanzacco, Roveredo in piano, S. Pietro al Natisone, S. Vito al Tagliamento, Valvasone ; ad altri comuni. L' Ospizio medesimo presenta un preventivo pel 1912 col quale si richiede al Consiglio provinciale di confermargli in lire 180,000 il sussidio di corrispondergli per coprire la deficenza prevista ; nel bilancio precedente si erano stanziate lire 144 000.

Delle 180.000 lire chieste, 90.000 andranno a carico della Provincia e 90.000 a carico dei comuni. La spesa complessiva prevista, vale a 251.616,61.

La relazione dei revisori dei conti (Giuseppe Biasutti relatore, Gola Beniamino, Organi-Martina Giuseppe, Pitssi-Pietro e Policreti Carlo) nella sintetica relazione sul conto 1911, scrive :

« Malgrado l' oculata vigilanza, malgrado la severa economia dei preventivi, le spese sono in continuo aumento, determinati dal rincaro dei prezzi, da sempre maggiori oneri imposti dalla pubblica beneficenza o da leggi, nel compilare le quali non furono presenti le condizioni finanziarie non liete dell' ente Provinciale. In un decennio, la sovraimposta di l. 0,62 per ogni lira di tributo diretto erariale (1902), è salita a 1.0.87 (1911), quella dell' anno in corso è di l. 0052 mentre per l' anno 1913 l' on. Deputazione provinciale vi proporrà un altro aumento di 3 centesimi e pur troppo altri aggravi saranno riservati ai contribuenti. »

Le previsioni sono dunque poco liete ; ma quando è necessario spendere oltre mezzo milione all'anno per ricoveri maniaci, oltre 150 mila lire per manutenzione strade, e si hanno per buona parte a carico della provincia gli esposti, senza contare i sussidi alle strade, alle ferrovie, alle tramvie, che vanno crescendo ogni anno, e i contributi per le opere idrauliche ecc. ecc.; non è meraviglia se ogni anno si deve chiedere ai contribuenti un sacrificio maggiore.

E pel 1913 il prentivo che la Deputazione propone al Consiglio di approvare si compendia nei seguenti estremi :

Passività complessiva	2.182.728.46
Attività generale, meno la sovrimposta	479.546.88
Deficenza da coprirsi con la sovrimposta	1.703.676.68

corrispondente a cent. 95.50 per ogni lira dei tributi erariali in principale sui terreni e fabbricati.

Il collegio di Toppo Wassermann

Giorni addietro abbiamo riferito intorno ai lavori compiuti per l'ampliamento del Collegio di Toppo-Wassermann. La spesa superò previsioni. Di più, si deve provvedere a coprir le deficenze di bilancio per gli anni da 1908 a 1912 e completare l'arredamento dei nuovi ambienti. Ecco perchè si rende necessaria di autorizzare l'amministrazione del legato a contrarre un nuovo mutuo di L. 62.000 con la Cassa di Risparmio. L'ordine del giorno che la depulazioue (relatore Spezzotti) propone al Consiglio in riguardo è il seguente :

Il Consiglio provinciale di Udine, salva analoga deliberazione del Consiglio Comunale di Udine, delibera :

1.o E' approvata la spesa incontrata per l'ampliamento del Collegio di Toppo-Wassermann nella complessiva somma di L. 279,028.

2.o E' autorizzata l'Ammistrazionè del Legato a far fronte alle spese per costruzione, per deficienza di bilancio nella gestione del Collegio e per arredamento con un mutuo provvisorio presso la Cassa di Risparmio di Udine per la complessiva somma di L. 62.000 — all' interesse del 4.75 per cento coll'ammortamento in 35 annualità e colle altre condizioni stabilite per il mutuo precedente, assoggettando ad ipoteca gli stessi beni già offerti a garanzia del prestito di L. 250,000 — di cui il contratto 18 agosto 1910, atti Zonnolli.

3.o Revocata la deputazione delibera ione d'urgenza 3 dicembre 1911 n. 6158-2105, ratificata dal Consiglio provinciale nella seduta 4 marzo 1912 con la quale si stabiliva di sopperire a parte della deficienza manifestatasi nella gestione del Collegio di Toppo-Wassermann mediante prelevamento di civanzi già passati in aumento di patrimonio.

Per l' Università di Padova.

Relatore l' avv. A. Cristofori, la Deputazione propone al Consiglio di aderire al Consorzio per il rinnovamento edilizio della R. Università di Padova con il contributo di L. 20,000, da pagarsi in dieci rate annuali da l. 2,000 cadauna, a cominciare dall' anno in cui sarà costituito il Consorzio stesso col complessivo contributo regolarmente assunto di l. 3 milioni.

La commissione (composta dei presidenti delle Deputazioni provinciali venete e dei Sindaci di Venezia e di Udine) domandava 50000 lire, in dieci annualità ; ma la nostra Deputazione trovò eccessiva la somma, e la limitò a sole 20,000.

Icaro Novello.

Mentre gli aviatori volano su Pordenone.

« Deh ! mi porgi, alato genio, la fervida
Groppa, ch' io voli e salga all' Infinito.
Forse che il sol ne' fulgidi océani
M' attiri e io affoghi in lui quest' insaziata
Sete di luce. Esperta ho la pupilla
In battagliar coi vividi splendori,
De' meriggi e de' fulmini, e nel petto
Salda virtù m' affida. Al cielo ! al cielo ! ».

Disse, e la fronte all' Icaro Novello,
Sfavillò di pens ero e nell' Immenso
Ei fisse il guardo a vivere il suo sogno.
Da gl' inaccessi culmini del vero
Scese una luce nuova, ed il prodigio,
Fecondato da tanta ansia di secoli,
Si schiuse alfine, come si dischiude
Un fior sopito a l' aura de l' aprile.

E non di molle cera l' aquiline
Penne conteste all' omero diêr possa,
Ma il fine acciar, che brilla anco sui campi
Delle battaglie, in forti abbracciamenti
Compaginò i suoi vanni, ed un ruggente
Cuor propulsò ne la materia inerte,
Che visse, che fremette ed impaziente
L' assurse, novo Iddio, sovra le stelle.

Oh, gli arridenti cieli come proni
Si protesero a lui nel presagito
Soprastar de' destini, e come il seno
Inazzurrato e vergine all' amplesso
Consentiro del gran Dominatore!
Balzò Egli dal mondo e furo un punto
Nel trionfato ciel le terre e i mari ;
Onde gli uscì da l' anelante petto
Un grido : « Or ecco, l' Infinito è mio ! ».

Pordenone, agosto 1912.

Francesco Erani.

Cronaca Provinciale

S. PIETRO AL NATISONE

Il conciliatore.

Se v' è carica nella quale è desiderabile che si conservi a lungo la stessa persona — beninteso, quando ne abbia le attitudini — è quella del giudice conciliatore, il quale, massime nei comuni rurali, diventa una specie di buon padre di famiglia che accomoda i piccoli dissidi le piccole vertenze.

E noi per oltre vent' anni abbiamo avuto il signor Giuseppe Domenis ; e per sei anni il signor Umberto Jussa, il quale aveva pure saputo acquistarsi la generale stima e simpatia della popolazione, che ascoltava la sua parola conciliatrice.

Fu quindi udito con dispiacere, quando si dimise dalla carica sì degnamente coperta.

Si dovette rispettare la sua volontà e gli successe il signor Antonio Becià di Occulis.

Confidiamo che si renderà altrettanto benvoluto da tutti, come i suoi predecessori.

MANIAGO.

Entusiastiche dimostrazioni ai nostri reduci, all'esercito. — 9. Ier sera verso le ore 20.30 giunse qui da Derna, festeggiatissimo, l' ultimo dei nostri richiamati, il soldato Angeli Luigi di Carlo del 7.o fanteria classe 1889.

Molta gente con bandiere e con la fanfara mossero incontro al baldo e simpatico soldato fino all'ingresso del paese. Quivi lo fecero scendere dall' automobile che lo conduceva, e a piedi circondato dagli amici e in mezzo a molto popolo acclamante, in compagnia anche dell' altro reduce Di Chiara Pietro arrivato l' altra sera come ebbi a scrivere, fu accompagnato in municipio illuminato a giorno per l' occasione. I due valorosi soldati furono ricevuti dal Sindaco e da molti cittadini nella vasta sala del consiglio ove venne loro offerto il vermout d' onore. Al loro ingresso la sala echeggiò di alti evviva ai nostri reduci, all' esercito. I due soldati sono visibilmente commossi, e l' Angeli non ha parole per esprimere la riconoscenza a tutti per la dimostrazione d' affetto.

Il Sindaco a nome della cittadinanza e suo, con belle e appropriate parole dà il ben venuto ai due giovani, manda un saluto augurale agli altri nostri fratelli soldati di terra e di mare i quali nella Libia, nell' Egeo seppero altamente affermare il valore di nostra gente e coprir di gloria il nome d' Italia. Chiude con la viva fede in un vicino e definitivo trionfo delle nostre armi sulla barbarie turca. E' applauditissimi, e gli evviva ai nostri soldati, all' Italia si rinnovano.

Anche dalla piazza ove molto popolo s'è adunato davanti al palazzo del Comune, s' innalzano canti e alte grida di gioia e di evviva all' esercito all' Italia.

Terminato il ricevimento, i due reduci discendono, escono dal municipio, e con la fanfara e molto popolo con bandiere sono accompagnati alle loro case, ove i loro cari ansiosi li attendono, dopo tante trepidazioni, felici di riabbracciarli, come noi lo siamo di ripetere loro anche delle colonne di questo giornale, le nostre congratulazioni e dar loro il ben tornato.

E' morto. Il giovane Massaro Umberto di cui fu fatto cenno nella Patria di ier l' altro, questa mattina ha cessato di vivere a soli 24 anni !

Il povero giovane veniva colpito da un forte attacco di emotisi al passaggio del triste convoglio che trasportava lo Spadon a casa.

Le nostre condoglianze alla desolata famiglia.

POZZUOLO

R. Scuola pratica di agricoltura. — Fino a tutto il 20 settembre prossimo è aperto il concorso per l' ammissione degli alunni — tanto convittori ordinari quanto convittori soprannumerari. Come ordinari (che si distinguono in gratuiti, semigratuiti e paganti) possono essere ammessi soltanto i giovinetti nativi della provincia o che appartengono a famiglie aventi domicilio in essa.

— Presso la medesima scuola è aperta fino al 30 ottobre anche l' iscrizione per gli apprendisti del corso invernale, cui sono ammessi agricoltori, castaldi e contadini in genere, preferibilmente di età non inferiore ai 20 anni, che diano sicura garanzia di moralità e buona condotta. Per l' ammissione essi si presenteranno alla Direzione della Scuola il 30 ottobre e daranno un piccolo saggio di quanto sanno.

TORREANO

Istruzione agricola. — Il dott. Umberto Ravaglia, Veterinario Consorziale di Premariacco, terrà qui in Torreano, Domenica 11, alle ore 8 ant.e. una conferenza sul seguente argomento di Polizia Veterinaria :

Difesa per la malattia infettiva contagiose più comuni degli equini.

FIUME VENETO

Telegramma del Papa.

Con gentile pensiero, la distinta signora Livia Amarli Petrucco, di qui, in occasione dell'anniversario dell' assunzione al potere pontificale, inviava a sua Santità un affettuoso telegramma ; e ieri, le perveniva in risposta il seguente :

Signora Livia Amarli Petrucco
FIUME VENETO.

Santo Padre grato per figliali auguri la benedice di cuore.

Cardinale Nerg del Val.

POVOLETTO

I nuovi elettori. — 9. Questo municipio ha compilato i tre elenchi elettorali, dai quali risultano un numero complessivo di 1224 elettori, di cui 878 nel primo, 234 nel secondo, e 112 nel terzo elenco.

Essendo l'anno decorso solo 252 gli elettori, sono aumentati di 972.

GEMONA

Ad ispettore dei monumenti. — 9. In seguito alle irrevocabili dimissioni presentate molto tempo fa dal cav. Antonio Stroili, con recente decreto reale venne nominato ad ispettore dei monumenti e scavi per i mandamenti di Gemona, Tarcento e Moggio l'avv. Federico Fedrigo Perisutti.

CLAUT

Per la ferrovia Belluno-Cadore.

(Da Re) 8. Inaugarandosi oggi il primo tronco della ferrovia Belluno-Cadore, il nostro Sindaco ha spedito a quello di Longarone il seguente telegramma :

« Mentre il forte e patriottico Ca- « dore realizza il sogno da tanti anni « vagheggiato ed assurge ai fastigi di « una vita nuova che l'onda benefica « della civiltà e del progresso gli ap- « porta, la Val Cellina riconoscente « trae auspicio dall'odierno lieto avve- « nimento che, superate le aspre bar- « riere frappostele dall'ingrata natura, « possa prestissimo raccordarsi alla « gentile cittadina di Longarone alla « quale da tempo immemorabile è le- « gata da vitali interessi e da int'ma « affettuosità di rapporti. »

Sindaco *Martini Carlo.*

TOMBA DI MERETTO

La morte del Parroco. — (9) Stamane alle ore 8.30 è spirato il Parroco, don Luigi Paolino Duri.

La morte dell' ottimo parroco è appresa fra il compianto di tutti.

PALMANOVA

Oblazioni. — 9. Sono pervenute al « Comitato Palmerino Pro Combattenti » in morte del soldato concittadino : Bertossi dott. Giacomo L. 5, Del Mestre Alceo e Famiglia 2, Sommagio, geo. Aldo e Famiglia 2, Demetrio Fratteggiani 2.

SPILIMBERGO

La Filarmonica in festa — La nuova Società Filarmonica, sorta sei mesi fa, volle ieri sera festeggiare il suo rinascimento con un lauto banchetto servito egregiamente alla trattoria delle « *Quattro colonne* ». Oltre che il rinato corpo filarmonico si volle anche festeggiare il ritorno di un componente il corpo stesso, colonnello Giuseppe, da poco reduce da Rodi ove combattè con il 57 fucilieri.

I banchettanti circa una quarantina. Allegria sovrana e durante il banchetto furono suonati parecchi pezzi.

Prima che le mense fossero levate, il benemerito presidente sig. Tita Carminati prese la parola per ricordare come nacque la nuova società spronando tutti i musicanti a continuare nella via intrapresa onde essere il decoro al paese che sa apprezzare i sacrifici fatti Mandò un saluto a nome di tutti al bravo maestro sig. Liva — il filarmonico fanatico — ed al coadiutore sig. Gottardo Tomat, Ricordò infine il ritorno del socio colonnello e chiuse al grido di « viva la nuova Filarmonica ».

Fu molto applaudito.

Dopo il banchetto, al suono di allegre marcie, la banda s' avviò al Caffè Griz, e dopo una bicchierata la lieta riunione si sciolse.

Sappiamo che per gli ultimi del mese la banda darà il suo primo concerto in pubblico, il quale è ansioso di riudire i bravi filarmonici.

LATISANA

Pescatori che buttan la rete e pescano un cadavere !

Il povero Stefani Samueli, scomparso da Lignano il 21 luglio, che si diceva da taluni trovato morto in un albergo a Lignano, e da altri fuggito a Caorle con una bella ragazza, fu invece preso nella rete, da alcuni pescatori, al forte del Cavallino, a Venezia.

Il cadavere rinvenuto con ciuffi di capelli castagni all'accipite e rasato di fresco ; aveva mosso dubbio che l'annegato non fosse il povero Stefano, che aveva baffi e capelli abbondanti ; di più, i giornali riportavano che il costume da bagno era a striscie bleu e bianco, mentre la moglie asserriva che il costume era perfettamente nero. Dalla fotografia, poco si poteva rilevare.

I fratelli del defunto si decisero di recarsi a Venezia dal pretore del III. Mandamento, e di fare disseppellire il cadavere.

Si recarono sul luogo ; il Giudice Istruttore Domini (che per combinazione conosceva personalmente il Samueli essendo da Latisana), i fratelli dell' annegato, perito, carabinieri.

Il cadavere fu identificato per quello del povero Stefano.

Il servo e la moglie riconobbero il costume da bagno ch' egli portava ; ed infatti era perfettamente nero.

Così si ha la certezza assoluta della fine del povero Samueli.

Buona usanza. In morte del compianto Luigi Visentin, il medico curante dottor Zillè versò lire 50 a beneficio dell' ospitale di Latisana.

MOGGIO

Arresti. — Alle ore 10 del 7 due carabinieri in vicinanza di Resiutta arrestarono Zurt Schulz fu Sachsen d' anni 37 pittore, Woitignet Luigi fu Giovanni d' anni 22 fabbro e Zorik Paolo d' anni 26 tappezziere, tutti sudditi Germanici perchè sorpresi in atteggiamento sospetto ed in possesso di genere proibito.

RAVASCETTO

Morte improvvisa. — (8) Un uomo sulla sessantina di nome Giulio — nessuno di qui conosce il cognome — noto a Muina d' Ovaro e residente ad Arta, arrivò ieri sera presso una parente, diretto poi a Liariis. Questa mattina fu trovato freddo cadavere nel fienile, ove aveva dormito.

CORNO DI ROSAZZO

I festeggiamenti di domenica 11. Eccovi il manifesto-programma e l' elenco dei doni più importanti raccolti dal solerte Comitato ordinatore, per la Pesca e festeggiamenti pro Connazionali espulsi dalla Turchia e locali istituzioni di Beneficenza.

Ore 15. Al Municipio solenne cerimonia della costituzione giuridica della Società con l' intervento dell' on. sig. bar. E. Morpurgo.

Ore 16.30. In Piazza, grande ballo su vasta piattaforma elegantemente addobbata. Suonerà la distinta giovane orchestra Cividalese.

Ore 18.30. In Piazza, estrazione della tombola di beneficenza autorizzata dall' Ill.mo sig. Prefetto della Provincia con le seguenti vincite :

Cinquina L. 30, 1.a Tombola 100. 2.a Tombola 50.

Ore 20.30. Artistica illuminazione delle vie del paese.

Dalle ore 21. Acquistando il biglietto del ballo tutti concorreranno alla distribuzione di svariati doni : Gastronomici, Umoristici, di valore.

I doni pervenuti al Comitato per la pesca sono moltissimi, tra cui parecchi di valore come :

On. Elio Morpurgo servizio di posate da frutta per sei persone in argento dorato, Sindaco cav. Perusini un orologio pendolo (regolatore), Famiglia Cosmitz orologio da tavola, cav. Meril orolo io da polso e relativo bracciale in cuoio in elegante astuccio, rag. Serrano C. servizio da liquori per 6 persone in vetro decorato, Co. Ugo di Manzano servizio da caffè per 6 persone in porcellana decorata, ditta G. Deganutti di Cividale otto bottiglie di vini scelti, cav. dott. P. Caboni 9 oggetti diversi per sopramobile, geom. Secondo Cabon attrezzi rurali e tre bottiglie di vino vecchio, signora Pietra portaritratti lavorato a mano e 3 sopramobili, ditta L. Crossegis 2 latte di biscotti Delser, Famiglia Franz 6 bottiglie vermut, otto bomboniere piene ed altri oggetti. I seggiolai del paese Mauro, Prestano, Cafautti, Pers ed altri una sedia ciascuno, G. Dreossi orologio da tavola a sveglia.

Seguono altri doni minori offerti da molte famiglie del paese e dal Comitato, che, oltre a un centinaio di oggettini umoristici e di scarsa entità ha pure offerto una splendida *alzata in metallo dorato* e *cristallo*, un astuccio con *necesaire* per fumare e altro *necesaire* da lavoro premi di un certo valore.

PASIANO DI PORDENONE

Liste elettorali. — 8 Questo Ufficio Municipale ha già compiuti gli elenchi p.i 1, 2 e 3 prescritti dalla nuova legge elottorale politica. Eccone gli estremi.

Elenco I.o — comprendente coloro che hanno già compiuto o che compiranno non più tardi del 31 Maggio 1913 il trentessimo anno d' età. Totale 1403.

Elenco II.o — comprendente coloro che hanno già compiuto, o che compiranno non più tardi del 31 Maggio 1913 il ventunessimo anno d' età, e che hanno prestato servizio militare Totale N.o 341.

Elenco III.o — comprendente coloro tra i 21 e i 30 anni che hanno prestato servizio militare almeno un anno Totale N.a 227. Totale generale 1971. Secondo la cessata legge, gli elettori del Comune erano 405. Sono dunque quintuplicati.

Cade dalla bicicletta. — 9. Oggi a mezzodì la signorina Linda Springolo, impiegata presso l' Ufficio Postale di Cecchini, ritornandosene a casa in bicicletta, per schivare, un ragazzino che le attraversava la strada, cadde in malo modo riportando delle contusioni al viso per le quali dovrà guardare il letto qualche giorno. Auguriamo alla buona signorina sollecita guarigione, e raccomandiamo alle madri sorveglianze ai loro piccini.

Rettifici. — La sig.na Giuseppina Chiozza Luppis è morta in Cadore e non a Rimini come fu stampato.

CODROIPO

Consiglio comunale.

9. (B). Sopra 20 consiglieri comunali, 18, sono presenti. Era la prima dopo quella indetta del Commissario Regio per il passaggio dei poteri all' attuale amministrazione. Il sindaco cav. Ugo Luzzato ha esposto il

Programma della nuova amministrazione.

Premesso un ringraziamento cordiale a nome della Giunta per la prova di stima datale dal Consiglio, dice ch' essa già si accinse al lavoro ; e spera, sorretta dall' assennatezza del Consiglio, di portare a compimento tutte le opere necessarie ed urgenti.

« Voi sapete già — continua — che in parte furono eseguite, in parte sono in corso di lavoro quelle già approvate dalla amministrazione pre-

SPOSI Un servizio pronto, accurato e conveniente in bomboniere, Pasticcierie ecc. con Argenterie per rinfreschi e pranzi, lo trovate alla rinomata PASTICCERIA GIULIANI Piazza del Duomo-Udine Chiedere preventivo

cedente: per alcune non ancor cominciate si darà mano colla maggior sollecitudine, in modo che in breve volger di tempo possano essere compiute. Un breve accenno mi permetto di farvi di quelle che abbiamo in animo di proporvi e che riteniamo di assoluta necessità per il nostro Comune. Le aule del fabbricato scolastico di Codroipo si dimostrano insufficienti a contenere il gran numero di allievi iscritti, e perciò s'impone, il bisogno di aumentare il numero di altre 4. Non ignorate che nella costruzione di quel fabbricato si tenne presente questa futura necessità, in modo che facile e pronto riescirà il lavoro ».

Enumera quindi i bisogni delle scuole nelle frazioni: due nuove aule a Biauzzo; la completa sistemazione, urgente, dei locali per le scuole di Zompicchia.

A Zompicchia la scuola non può assolutamente funzionare nelle condizioni presenti e quanto prima.

« La giunta Municipale, a soddisfare un desiderio vivissimo della popolazione, (prosegue) si è occupata ed ha decisa l'apertura d'una nuova strada che dalle vecchie scuole va al piazzale delle nuove, e parte del terreno che resterà adiacente a questa via, si potrà adibire al giardino d'Infanzia, istituzione reclamata urgentemente e che riescirà di vantaggio grandissimo.

E si propone inoltre: la sistemazione delle acque nella via di circonvallazione Nord, ad evitari l'acqua stagnante in caso di pioggia; l'ampliamento del macello ora, troppo piccolo per i bisogni ognor crescenti; l'apertura di nuove vie dove si rendono necessarie.

Accarezza l'idea non nuova certo, ma sempre allo stato di pio desiderio, dell'istituzione d'una infermeria o piccolo ospitale, la cui cucina potrebbe e dovrebbe servire anche per i poveri sussidiati dalla Congregazione di Carità, riducendo in parte le spese ognora crescenti di questa opera pia; quella dell'acquedotto, per il quale, abbandonato il pensiero di collegarsi ad altri Comuni per usufruire di quello del Rio Gelato, che verrebbe ad imporre al nostro una opera gravissima. Sono già in corso pratiche che auguriamo (conchiude) riescano a dotare Capoluogo e frazioni di acqua pura e abbondante.

« Non vi spaventate della mole di lavori cui accennammo (conchiude); nè crediate abbiano ad essere compiuti a tamburo battente; un po' alla volta e senza sacrifizi, voi vedrete che si potrà tradurre in atto quello che oggi è un desiderio.

I consiglieri Co. Manin e perito Piccini si compiacciono del programma della giunta e confidano nella sua realizzazione. E siccome nel programma è detto che specialmente nelle frazioni dove si sentirono i maggiori bisogni, il sig. Piccini vorrebbe che i rappresentanti di dette frazioni presentassero in un promemoria i desiderata (ognuno per conto proprio) alla Giunta, per il completamento del programma.

Coglie poi l'occasione per osservare che la direzione dei lavori lascia molto a desiderare; e che i denari meglio spesi sono quelli per la direzione.

— A Pozzo (soggiunge) si sono verificati vari inconvenienti e riguardo alla esecuzione dei lavori nessuno si è dato la cura di vedere se furono fatti con le norme del capitolato

Se il comune non si assicura una Direzione unica dei lavori, sempre vigile e che ne assuma la responsabilità, si andrà sempre a casaccio. Altri comuni, come Pordenone, bandiscono concorsi per i tecnici. Le strade, ad esempio, non devono essere abbandonate, agli stradini, sotto la vigilanza di un assessore il quale non può avere che una responsabilità morale; ci vuole chi ne assuma la responsabilità materiale.

La giunta quindi, prima di dar mano a qualsiasi pubblico lavoro, pensi a costituire la Direzione.

Il sindaco risponde che i progetti per i lavori sono affidati all'ingegnere De Rosa, che è l'ingegnere del Comune, il quale ha l'incarico assoluto di vigilare. Egli ne ha la responsabilità, perchè è lui che si accorda con l'appaltatore; se questo manca ai propri impegni, l'ingegnere interviene e sospende il lavoro.

— In ogni caso se si darà mano a opere di maggior mole non mancheremo di tener conto delle raccomandazioni del sig. Piccini.

Sul modo di compilare l'ordine del giorno

All'oggetto 2.o: Ratifica delle deliberazioni di Giunta, essendo indicate soltanto le date ed i numeri a cui dette ratifiche si riferiscono il sig. Piccini vorrebbe che, nell'ordine del giorno, si specificassero meglio gli oggetti da trattarsi onde i consiglieri possano formarsi un giusto criterio delle cose che sono chiamati a discutere.

Il Sindaco risponde che dal giorno in cui i consiglieri ricevono l'ordine del giorno, hanno in Municipio a disposizione tutto ciò che loro può occorrere per una precisa cognizione Piccini soggiunge che non tutti i consiglieri, specie i lontani, hanno il tempo di portarsi in Municipio, mentre poche parole in stile magari telegrafico aggiunte all'ordine del giorno sarebbeso sufficienti per rendere i consiglieri consapevoli di ciò che sono chiamati a discutere, prima del Consiglio. Su proposta del consigliere conte *Manin*, si votano in blocco tutte le deliberazioni di Giunta.

I libri di testo

Piccini, vol sapere se i libri di testo per le scuole vengono dati gratis a tutti gli alunni. D.r Zanelli: Finora li diedero a tutti, poveri ed abbienti; nostro desiderio però di darli ai primi soltanto, e farli pagare ai secondi sotto forma di tassa. Nostro intendimento sarebbe di acquistare dai fornitori i libri di testo per tutti gli scolari e poi caricare l'importo a coloro che pagano le tasse nella misura che fu pagato al fornitore. Piccini vorrebbe riprendere la parola, ma il Sindaco tronca la discussione osservando che essa esorbita dall'orbita dall'ordine del giorno.

Commissione elettorale

A far parte della commissione per la revisione delle liste elettorali per un biennio vengono eletti: Membri effettivi: Italico Agostini, Quintino Dorotea, Pomponio Pasquotti, Alessandro Rianchi supplenti: Della Schiava Giuseppe, Bressanutti Antonio, Feruglio Antonio, Cosini Liberale.

Una pioggia di contributi!

Il consiglio approva senza discussione; lire 50 per la flotta aerea nazionale, lire 50 a favore dell'Esposizione di Cividale nel 1913; lire 50 a favore di quella nazionale che si terrà a Udine nel 1916; lire 20 per il monumento Nazionale ai mille di Marsala e lire 200 quale aumento di contributo con decorrenza dell'anno in corso) a beneficio della Congregazione di Carità.

Le dolenti note...

A proposito della quale il cav. Luzzatto esclama: *E qui cominciano le dolenti note.*

La congregazione di Carità, un po' per il cuore troppo buono di coloro che la dirigono, e per le condizioni misere di quelli che ad essa ricorrono, ha completamente esaurito il fondo sussidi. La Giunta, vagliate queste ragioni, promette che sul bilancio dell'anno venturo stanzierà una somma maggiore, ed alla fine di questo rifonderà alla Congregazione di Carità le spese maggiori pagate, in confronto di quelle stabilite dal bilancio, purchè la somma non superi le lire 200.

Piccini non è troppo soddisfatto di questi provvedimenti; dice che sono palliativi. A Pozzo ci sono donne che ricevono lire 2 al mese!

D.r Zanelli Si dovrebbe abolire anche quelle.

Pradolini. Le consumano in tanta acquavite...

Piccini. Ed alloea che cosa si deve fare?

D.r Zanelli. Si pensi fare una cucina economica e con 2 lire si può combinare più d'un pasto per una persona, mentre due lire in denaro vanno sprecate.

Bisogna riformare il sistema.

Il sindaco conviene che di certi piccoli sussidi d'estate si può fare a meno. Certuni li pretendono come vi avessero diritto. Ma il provvedimento che oggi la Giunta vi propone e necessario, perchè non si può lasciare senza sussidio coloro che hanno realmente bisogno.

Il consiglio approva.

Le dimissioni del cav. Moro

Il Sindaco partecspa che in seguito all'esito delle ultime elezioni il cav. Moro Daniele ha rassegnate le dimissioni da Consigliere. Legge la lettera. Soggiunge: Il Consiglio è quindi arbitro. La Giunta non fa proposte.

Dopo un silenzio di qualche minuto domanda;

— Si può respingerle?

Sindaco: La Giunta lascia fare.

Co. Manin. Se il cav. Moro ha date le dimissioni, vuol dire che ha deciso di non voler far parte del Consiglio. Io intendo che quando una persona si dimette dalla carica, lo faccia sul serio, propongo quindi che le dimissioni vengano senz'altro accettate

Lotti: La forma delle dimissioni è scritta in termini recisi e respingendole si farebbe cosa inutile.

Sindaco: Chi accetta le dimissioni, alzi la mano.

Sono accettate all'unamità

Le dimissioni del sig. Ballico.

Sindaco: La stessa cosa devo dire per il sig. Luigi Ballico. Egli ha rassegnate le dimissioni da delegato per la ferrovia Precenicco-Codroipo-Malano. Dà lettura della lettera, indi riprende: Il sig. Ballico effettivamente ha continuato ad occuparsi e molto bene per la ferrovia, la quale porterà un grande vantaggio. Contrariamente alle abitudini, io sento il dovere di pregare vivamente il Consiglio a respingere queste dimissioni alla unanimità, per il Ballico è la persona più adatta a coprire quel posto e perchè egli si è sempre, costantemente interessato della costruenda ferrovia. E sarebbe doloroso che per la di lui mancanza il grande lavoro dovesse rubire un ritardo.

Piccini: Io sono per la ferrovia, e siccome il delegato Ballico se ne è occupato nell'interesse della ferrovia stessa propongo che le dimissioni vengano respinte.

Si passa ai voti. Il conte Manin dichiara di astenersi; tutti gli altri respingono le dimissioni.

La conferma del direttore didattico

Il Consiglio passa quindi in seduta segreta nella quale a voti unanimi, conferma per un'altro anno l'incarico della direzione didattica al sig. Alfredo Lazzarini.

Omissione. — Nella relazione della *Patria* sulla mostra concorso di cavalli, venne ommesso di indicare che il cav. Daniele Moro ha offerto, fra i primi, una medaglia d'oro.

Acquistando i dadi Brodo Graf si avrà sempre un eccellente brodo.

TOLMEZZO

Festose accoglienze ad un reduce. — 9. Col treno delle 12.30 è giunto quì acclamatissimo il soldato Giovanni Pillinini di Giovanni della classe 1889 reduce da Bengasi.

Ad attenderlo alla stazione era convenuta gran folla, la banda cittadina e le bandiere della Società Operaia, Tiro a Segno e Ricreatorio Clericale. Appena il treno si è fermato la gente si riversa sul piazzale e accoglie il valoroso concittadino fra entusiastici evviva, mentre la banda intuona la marcia Reale.

Il reduce viene accompagnato nella sala di II. classe, trasformata provvisoriamente in Buffet dove i cavalieri De Marchi e Linussio offrono il Vermout, indi con opportune parole vibranti di patriottismo il cav. Demarchi dà al valoroso il ben tornato e chiude ineggiando alla Patria. Al Pillinini che commosso per tanta dimostrazione non può trattenere le lagrime, con gentile pensiero, vengono offerti dei fiori.

Tra gli « evviva il reduce, evviva a Tripoli » la folla si riordina e con le bandiere e la musica in testa, il corteo muove per la città tra grande entusiasmo, fino davanti l'abitazione del « Reduce da guere Turche ».

Prima di entrare in casa il reduce ringrazia, commosso; la folla acclama e la simpatica dimostrazione si scioglie senza verum incidente.

Il nostro valoroso concittadino da dieci mesi si trovava in Libia; ha preso parte alla battaglia delle Due Palme e alla presa di Misurata.

Per gli eroi friulani dei Dardanelli. — E' stata aperta anche qui una sottoscrizione popolare a 10 centesimi per iscrivere nel libro d'oro della « Dante Alighieri » gli eroi Friulani che parteciparono al raid dei Dardanelli: Carossi Giuseppe sottotenente sulla *Spica* da Udine, Montini Carlo di Cividale primo macchinista sulla *Spica* e Commessatti Cesare di Tolmezzo sottotenente sulla *Perseo*.

CIVIDALE

Ringraziamento.

Il signor Carlo Missio — l'ottimo e conosciutissimo impiegato ai telefoni di Udine — sentitamente ringrazia il dott. prof. cav. Accordini, primario di questo ospedale, per le cure prodigate al di lui figlio Erminio, caporale maggiore dei bersaglieri.

PORDENONE

La caserma di artiglieria. — Col 12 corrente i lavori per la nuova caserma d'artiglieria. Essa deve essere ultimato entro 200 giorni.

Fra non molto s'incomincieranno anche quelli per il Tiro a Segno; e così entro sette, otto mesi al massimo è sperabile che Pordenone vedrà realizzate le due importanti costruzioni, mentre fino a pochi mesi fa pareva dovessero naufragare per sempre.

Ancora bei voli. — Questa sera, alla nostra scuola militare il tenente Mano, su « Farman » ha compiuto un bellissimo volo a circa 400 metri d'altezza, portandosi su Pordenone ove veniva ammirato dalla folla numerosa. Anche i tenenti Baglioni e Poggi hanno compiuti splenditi voli: il primo su « Maurice-Farman » a circa 300 metri atterrando con un magnifico *planè* e il secondo sullo stesso apparecchio a circa 100 metri, compiendo difficili evoluzioni.

Stato Civile dal 2 all'8 agosto.

Nati: maschi 3 femm. 8; totale 11.

Morti: Michelnz Luigia di giorni 10, Sist Noemi di mesi 9, Locatelli ca. Pietro di anni 74, Basso Ida di giorni 5, Tedesco G. Batta di anni 81.

Pubblicazioni di matrimoni: Taletto Giovanni con Richers Eduige.

Matrimoni: Seroppi Sante con Bortolin Antonia, Villalta Giuseppe con Martin Eufemia, Carren Pietro con Buttignal Elena.

TACENTO

L'arrivo del tenente Cossio

(*Per telefono* 10) — Ieri sera è quì giunto festeggiatissimo dagli amici e da tutta Tarcento il tenente Achille Cossio.

Egli trovavasi a Derna ove prese parte a parecchi combattimenti. Fu trasferito quindi a Misurta.

Ora è ritornato a casa con una licenza straordinaria di sessanta giorni, dopo i quali ritornerà sul teatro della guerra.

ARTA

Un torneo di Lawn tennis a Piano — Sarà tenuto lunedì 12 e nei giorni successivi. Fu costituito all'uopo un comitato di cui è presidente onorario il cav. Pecile, presidente effettivo il marchese Massimo Mangilli, e membri il conte Corrado Marazzani, avv. Fabio Celotti, dott. Achille Doncato, segretario G. A. Galvani, Handicapper cav. Francesco Minisini; referee il sig. Zanetto Cozzi. Saranno otto le gare. I premi consisteranno in oggetti di valore e medaglie. Le gare seguiranno nel campo di Lawn tennis dell'albergo Poldo. Il termine utile per le iscrizioni si chiude con domenica 11 corr.

Esami di proscioglimento nel comune di Zuglio — Ebbero termine giorni fa con esito soddisfacentissimo.

Nella scuola maschile del capoluogo furono prosciolti 17 alunni su 18 frequentanti; nella femminile sei su dieci; e nella mista di Lezza pure sei su dieci. Gli esami della scuola mista di Fielis furono sospesi.

Echi delle onoranze al dott. Gortani. — Causa un deplorevole disguido postale non pervenne in tempo utile al Sotto-Prefetto di Tolmezzo la delegazione del R. Prefetto di Udine ad intervenire in persona ed in di lui rappresentanza ai funerali del compianto dott. Giovanni Gortani. Ora le predette autorità governative hanno scritto alla famiglia spiegando l'assenza e presentando le condoglianze per la scomparsa dell'illustre cittadino.

E' stata da tutti favorevolmente accolta la patriottica proposta d'inscrivere il nome di Gortani nel libro d'oro della « Dante Alighieri ».

Già si sono cominciate a raccogliere le firme di adesioni.

Un aneddoto saliente della vita di Gortani. — Correva l'anno 1864; l'anno delle supreme audacie garibaldine. In Friuli imperversava lo stato d'assedio; un corpo d'armata austriaca incalzava, stringeva in un cerchio di ferro le bande garibaldine capitanate dall'Andreuzzi; ma di tali bande, quella del Tolazzi, s'era rifugiata tra questi monti. Un giorno Gortani si vide capitare in casa il Tolazzi che doveva confabulare con lui circa la salvezza dei suoi uomini. Mentre discorrevano, videro dalla finestra del tinello venir su da Arta due gendarmi. Gortani e Tolazzi non si perdettero d'animo; uscirono tosto di casa avviandosi giù per la strada, discorrendo animatamento di studi letterari... Gortani era allora primo deputato di Arta ed essendo investito di autorità politica, era solito ricevere visite della polizia. Il caporale dei gendarmi, chiamato da parte il Gortani, gli disse che andava a cercare il Tolazzi e con una occhiata espressiva gli fece capire d'averlo già riconosciuto, e ch'era necessario sparisse prima che l'altro gendarme aprisse gli occhi..

Il caporale era un affigliato dei garibaldini; il Gortani era un reduce dal Volturno; e così il Tolazzi si salvò. Il rischio fu grande per tutti; avevano sfidato il giudizio statario; ma la buona stella d'Italia li aveva salvati!

La pace sarà conclusa fra tre mesi annuncia il Tanin

Sulla situazione in Turchia.

La notizie sono contradditorie. Secondo alcune l'orizzonte si va rasserenando; sultano ed esercito appoggiano Ministero, i giovani turchi sono abbandonati e inutile riuscirà ogni loro resistenza; la rivolta pare si acqueti.

Altre invece annunciano il finimondo. I giovani turchi si sono ritirati sulle montagne donde intendono sollevare le popolazioni e armarle per rovesciare l'attuale ministero; nuove bande bulgare entrano quotidianamente in gran numero nel territorio ottomano e distribuiscono armi e munizioni e perfino denaro ai contadini. Il comitato rivoluzionario bulgaro-macedone na deciso di estendere la sua azione a Salonicco ed a Costantinopoli, intensificandolo pure negli altri centri della Macedonia.

Sono incominciati gli attentati e assassini politici. Tre bombe sono scoppiate simultaneamente tra la sta zione Zelinico e la stazione Kimpdulu, durante il passaggio di un treno merci che da Uskub scendeva verso Salonicco. Il carro bagagli e vari vagoni furono distrutti: il guardia-freno Nazzim Dimitri è stato gravemente ferito. Vi sono stati altri feriti, ma più leggermente.

Il comandante del corpo d'armata di Monastir, Giavid pascià, sarebbe stato ucciso da ignoti, mentre si recava a ispezionare le caserme di Goritza.

La rivolta in Albania continua spaventosa.

I malissori combattono giorno e notte il comitato del *nizam* e sono riusciti in vari scontri a riportare belle vittorie togliendo ai turchi, fucili, cannoni e munizioni. Si dice che il forte di Decich, di grande importanza strategica, sia stato preso dai malissori.

A Scrélli e Hoti si combatte tuttora e la lotta è assai accanita. Tutta l'Albania è corsa dalle fiamme della rivoluzione. Si combatte in tutti i *vilajets* e i *nizam* sono sconfitti ovunque e molti si uniscono agli insorti.

Notizie, in complesso, vaghe che non danno la visione netta della situazione.

Parebbe però che il Ministero nuovo dovesse riuscire a imporsi, malgrado tutto. I giovani turchi perdono terreno sempre più. Un telegramma da Salonicco con anuncia che è stato inviato al Sultano Maometto V. e al Gran Visir una fetizione portante 5000 firme con la domanda di immediato scioglimento del Comitato Unione e Progresso.

Si studiano le condizioni di pace

Roma 9. — Tedeschi manda da Filipopoli:

Una commissione composta di Kiamil Pascià, del ministro degli interessi Norandunghian, di Hilmi Pascià e Nesciat Pascià già ambasciatore a Roma, incaricata secondo una nota ufficiosa di studiare la questione di politica estera, sta realmente elaborando un progetto per le trattative di pace.

Si assicura che appena formulate le proposte quest saranno presentate al consiglio dei ministri dopo la cu approvazione la Porta le comunicherà alle potenze. Frattanto si sono scoperte le malversazioni compiute dall'ex gabinetto. Al ministero dell'interno i fondi sono quasi esauriti. Hussein Pascià è stato artestato per le frodi commesse sul fondo della sottoscrizione nazionale per la flotta.

Il Ministro turco a Cettigne si è dimesso.

Roma, 9. Un telegramma da Cettigne annuncia che il ministro dell'impero ottomano presso Re Nicola esautorato ed umiliato dal fatto che il governo turco abbia sconfessato il suo passo, vale a dire il famoso «ultimatum» al governo montenegrino, ha rassegnato telegraficamente alla Porta le proprie dimissioni ed è partito subito per Costantinopoli.

Una lettera di Poincaré.

Pietroburgo 9. — Poincarè ha scritto a un suo amico intimo dimorante a Pietroburgo quanto segue: Questo viaggio in Russia è per me un bel avvenimento, e realizza un sogno che accarezzavo da lungo tempo. Io stesso fui uno dei più ferventi fautori della convenzione navale.

Questa, come logica conseguenza delle nostre attuali relazioni, non ha carattere minaccioso nè aggressivo contro alcuno. Essa sarà stipulata definitivamente a Pietroburgo.

Il viaggio di Poincaré

Pietroburgo 9. — Il presidente dei ministri Poincaré è giunto nel pomeriggio a Cronstadt e fu salutato a bordo del « Condè » dal ministro della marina, dall'ambasciatore Louis, dal personale dell'ambasciata, dall'addetto militare francese e dall'addetto militare russo a Parigi. Poincaré si recò poscia sul yact del ministro della marina russo, dove fu dato un pranzo in suo onore.

Tutta la stampa attribuisce grande importanza alla visita di Poncaré. Mentre i giornali ufficiosi e moderati vedono nella visita un rafforzamento dell'idea della pace, i giornali nazionalisti esprimono la loro gioia perchè con questa visita la triplice intesa è divenuta più solida, ferma e forte.

Il comandante della flotta turca e stato destituito

Costantinopoli 9. — Il comandante della flotta Hassim Pascià fu destituito ed è stato sostituito da Tahir Bey.

La destituzione del Governatore di Salonicco

Parigi 9 sera. L'agenzia l'*Information* riceve da Salonicco che il governo ha dichiarato la destituzione del governatore generale di Salonicco perchè ha rifiutato di applicare a Salonicco lo stato d'assedio.

La maggioranza degli ufficiali del corpo d'armata di Salonicco si pronunzia in favore del comitato Unione e progresso e c'è da temere che avvengano scontri sanguinosi fra il quinto corpo d'armata di Salonicco e gli altri corpi d'armata di guarnigione in Macedonia.

Nostri fonogrammi

La conclusione della pace secondo il "Tanin„

LONDRA 10 — L'Agenzia Reuter ha da Costantinopoli un dispaccio in cui è detto che il *Tanin* dichiara che le basi per la pace verranno fissate tra breve, i negoziati comincieranno fra un mese e la pace sarà felicemente conclusa fra tre mesi.

Alle trattative parteciperebbe anche il Principe di Genova.

MILANO, 10. Si ha da Ginevra: Il giornale «Suisse» dice di poter confermare che sono imminenti le trattative di pace. Con le stesse starebbe in relazione l'imminente arrivo del duca di Genova in Svizzera. Si aspetta una delegazione turca. Le trattative dirette incomincerebbero presto. il comm. Volpi si trova da cinque giorni in una piccola località presso Ginevra ed avrebbe pregato di non renderlo noto. E' probabile che da colà egli intenda seguire da vicinanza immediata i negoziati.

La Porta è costretta a chieder la pace.

VIENNA 9. Il «Deutsches Volksblatt» ha da Londra, che tutti i gionali anche i liberali ammettono che la Porta è stata costretta dai torbidi interni a pregare l'Italia di far la pace.

La revoca dell'espulsione dei Italiani

VIENNA 9. La «Neue Freie Presse» ha da Roma che in quei circoli diplomatici si crede esatta l'informazione secondo la quale il Governo turco revocherebbe il decreto di espulsione contro gli italiani e si dice che questa revoca sarebbe il primo passo pratico verso l'avviamento di trattative di pace.

Un'altra isola dell'Egeo proclama la sua autonomia.

MILANO 10. — Si ha da Atene che dopo la liberazione di Nicara un'altra isola dell'Egeo si è disfatta della piccolissima sua guarnigione proclamando l'autonomia. E' l'isola di Furni che trovasi ad oriente di Nicara. Una guarnigione turca di 9 gendarmi comandati [...] sott'ufficiale aveva la cura di [...] sulle 150 famiglie greche che ne co[...] scono la popolazione. Quando all'is[...] apprese l'esempio di Nicara il co[...] dante della piccola guarnigione di [...] chiese alla popolazione che cosa vol[...]

Gli fu risposto che si arrendesse [...] segnasse le armi. Dopo un po' di [...] siglio il governante preferì fuggire [...] tutti i suoi uomini lasciando l'isola [...] tonoma.

Sono giunti a Samo i 36 gend[...] fuggiti da Nicaria.

La duchessa d'Aosta in areop[...]

PARIGI, 10. — Ieri la duch[...] d'Aosta trovavasi all'areodrom[...] Buck per assistere al collaudo [...] biplano tipo Farman destinato a[...] sercito italiano.

Dopo la prova il costruttore Maurizio Farman invitò la duch[...] ad una passeggiata aerea.

La duchessa accettò con entusia[...]

Il velivolo s'innalzò e in breve s[...] parve agli occhi degli spettatori [...] rigendosi con grande velocità [...] Versailles.

E' ricomparso dopo una quaran[...] di minuti ad un'altezza di 300 [...] e atterrò con un un magnifico planè.

La Duchessa ringraziò il gent[...] abile pilota dichiarandosi soddisf[...] sima del volo. Questo è il più [...] viaggio aereo che la Duchessa ha [...] piuto.

Città gravemente danneggiata dallo scoppio d'una polve[...]

Porto Principe 9. In seguito a[...] splosione della polveriera tutte le[...] della città e quelle in vicinan[...] palazzo presidenziale hanno avuto [...] tevoli danni. Parecchie persone [...] rimaste uccise ed un centinaio fe[...]

I membri della famiglia del pr[...] dente che si trovavano tutti nel [...] lazzo hanno potuto essere salvati.

L'assemblea nazionale è stata [...] vocata per designare il successore [...] presidente.

Un fortissimo terremo[...]

lontano è stato registrato dai [...] stri osservatori.

Il padre Alfani dell'osservat[...] di Firenze giudica che il movim[...] sismico, di estrema violenza sia [...] venuto nella regione del Caucaso.

Scosse si avvertirono in varie [...] fra cui a *Costantinopoli*. La se[...] forte, fu qui avvertita alle 3.20 e [...] tre secondi in direzione sud ovest [...] est.

Grande il panico, la popolazion[...] uscita nelle vie e nelle piazze. I[...] rasi se vi sono danni.

Tremendo disastro minerari[...]

Berlino 9. — Una terribile catast[...] mineraria è avvenuta in Westf[...] causa lo scoppio del gaz. Vi sono [...] tinaia di morti e feriti. I morti fi[...] estratti ascendono a 121. Vi è an[...] un certo numero di minatori rinch[...] nella galleria; vi sarebbero 12 m[...] tori vivi, ai quali è impossibile [...] tare soccorso. Molti feriti veng[...] estratti orribilmente mutilati. Il f[...] continua ad infuriare.

Allo scopo di provvedere ai p[...] bisogni delle vittime della disgr[...] l'imperatore ha fatto rimettere [...] mila marchi al presidente super[...] della provincia di Westfalia.

Gazzettino Commerciale

I mercati di oggi.

Cereali.				
Frumento	all'ett.	20.50	a	21.75
Segala		15.75	»	16.—
Granoturco		16.—	»	17.—
Frutta.				
Pere	al quint. da	20.—	a	70.—
Pomi		12.—	»	16.—
Pesche		30.—	»	125.—
Susini		15.—	»	30.—
Cornioli		15.—	»	20.—
Uva		50.—	»	80.—
Ortaggi.				
Tegoline		12.—	a	—.—
Fagiuoli		10.—	»	15.—
Pollerie.				
Galline	al chilogr.	1.70	a	1.75
Anitre		1.20	»	1.25
Oche		1.20	»	1.25
Polli, cadauno		0.90	»	1.50

Mercati del bestiame.

Portogruaro, 9 agos[...]

Numeroso il concorso bestiame [...] degli acquirenti, alla fiera annu[...] cosidetta di S. Stefano della vi[...] concordia. Furono vendute parecc[...] paia di buoi da lavoro con un po[...] miglioramento nei prezzi: non [...] nelle altre categorie di bestiame [...] sono stazionarie.

Le abbondanti pioggie cadute [...] questi giorni ci assicurano un cop[...] raccolto di foraggio; e questo è c[...] fortante per il commercio del bestia[...]

Buoi da carne di 1 qualità L. [...] 90 peso vivo; Vitelli lattonzoli 1. q[...] L. 100 a 120.

Sacile, 9 agos[...]

Mercato con molti animali. Af[...] conclusi maggiori dei tre ultimi m[...] cati, ma non tali che influiscano [...] qualche modo sui prezzi, in part[...] lare dei buoi da lovoro che sono [...] zionari, Sostenute le vaccine, ed [...] telloni, La carne oscillante fra le [...] 160 e 170 per le soriane e le lire [...] e 190 per i buoi al quintale di [...] netto.

I vitelli lattanti da macello da L. [...] a 125 al quintale di peso vivo, co[...] chilog. d'abbuono.

DENTI E DENTIERE

Estrazioni
Otturazioni

Dott. LUIGI SPELLANZON
SPECIALISTA

UDINE
Piazza del Duomo
Telefono 2-33

Cronaca Cittadina

Consiglio provinciale scolastico

Grande deficenza di maestri.

Nelle ore pomeridiane di ieri si riunì il consiglio provinciale scolastico. Erano presenti: cav. Battistella presidente, Bellavitis, Galeazzi, Ellero, Martinis, Concari, Ciriani, Benedetti, Nardini, Morassutti membri; Fruch segretario.

1. Il Consiglio ratificò vari provvedimenti presi dalla Deputazione scolastica.

2. Provvide alla graduatoria dei concorrenti ai posti vacanti nelle scuole della Provincia.

(*Constatazione dolorosa: i posti di maestro a concorso erano complessivamente, nella provincia, 456; gli aspiranti sono soltanto 152: un terzo preciso di quel che sarebbe occorso! N. della Red.*)

Commissioni giudicatrici

3. Nominò le commissioni giudicatrici di concorsi banditi dai comune di Spilimbergo, Ferretti e Zardo; per Casarsa, Fattorello e Springolo; Aviano, Tonello e Rapuzzi; Castelnuovo Antonini e Pesante; Polcenigo, Baldissera cav. Giacomo e Sante Garzoni; Pordenone, Baldissera cav. Giacomo e Alberto Lenna; Prata di Pordenone, Fattorello e Lucchini Carlo; Sequals, Maraldo e Carminati; Pasiano di Pordenone, Francesco Pantarotto e Caterina del Tin.

A questi nomi vanno aggiunti per ogni concorso i due rappresentanti delegati del comune.

4. Nominò la commissione giudicatrice per il concorso a direttore didattico di Cividale (ispett. Venturini prof. Tamai-Ortensi, diretiori Fattorello e Modotti Giovanni;

5. Provvide alla nomina della Commissione giudicatrice per i posti vacanti nella istituenda scuola tecnica di Tolmezzo (prof. comm. Massimo Misani, prof. D'Aste, prof. Del Puppo, prof. Roviglio).

Domanda di dieci ispettori.

6. Deliberò di Richiedere al Ministero, dieci vice ispettori per le sedi Tolmezzo, Moggio, Udine, secondo Latisana, S. Vito, Azzano X, Spilimbergo, Maniago, Tarcento S. Pietro al Natisone Palmanova.

Prese anche altre deliberazioni di minore importanza.

Le deliberazioni della Giunta

Via Carducci — La Giunta, avuta notizia che da parte del sig. Roselli sono stati compiuti tutti gli obblighi contrattuali assunti nei riguardi della *Via Carducci*, ha deliberato che il comune abbia a prenderla il consegna assumendo la spesa per l'illuminazione elettrica fino a quando sarà eseguito l'impianto di quella a gas già in massima deliberata.

Il ponte di Planis. — Ha deciso di sostituire l'attuale ponte in legno (in maleandate condizioni) per il quale dalla strada di Planis si accede, attraversando la roggia, alla Via Pirano ed a tutto il rione formato dalle Vie Parenzo, Capodistria ed altre, con altro careggiabile formato a strettura di travate metalliche e piano di calcestruzzo.

Camera di Commercio e Industria.

Legge sul lavoro delle donne e dei fanciulli. — La «Gazzetta Ufficiale» del 7 corrente pubblicò la seguente legge: «Il termine concesso dall'art. 2 della legge sul lavoro delle donne e dei fanciulli (testo unico 10 novembre 1907 modificata con R. decreto 31 agosto 1910) agli industriali che impiegano fanciulli affinchè possano mettersi in regola con gli obbglighi di istruzione dei fanciulli stessi, è prorogato fino al 1.o luglio 1913.

Fino al 30 giugno 1913 è consentita l'ammissione al lavoro di fanciulli che, avendo gli altri requisiti voluti per il rilascio del libretto di lavoro, non abbiano conseguito tutta l'istruzione richiesta dall'art. 2 della legge in vi ore».

Esportazioni in Francia. — Presso la Camera di commercio sono visibili il decreto francese relativo alla colorazione, alla conservazione e all'imballaggio delle derrate alimentari e delle bevande e il regolamento sulla vendita delle derrate alimentari e specialmente delle carni e dei salumi.

Società Veterani e Reduci — Il sig. cav. Edoado Tellini ricorrendo il II. anniversario della morte del proprio padre sig. Gio Batta Tellini (che fu volontario alla difesa di Venezia nell'anno 1848-49 e distintosi specialmente a Marghera nella Sezione Friulana, patriota a benemerito fondatore della prima Società dei Veterani in Friuli nel 1868) ha elargito a questo sodalizio la generosa somma di L. 100 a beneficio dei veterani e reduci più disagiati.

Per tre nuovi nomi sul libro d'oro della Dante.

Quote pervenute al Comitato Giovanile Patriottico di Udine per inscrivere nel Libro d'oro dei soci perpetui della «Dante Alighieri» i tre prodi friulani che presero parte alla gloriosa spedizione dei Dardanelli: (la quota è di cent. 10):

1.o Elenco. Il Comitato Giovanile Patriottico L. 50, Presidente e Consiglieri del Comitato Giovanile Patriottico 100, Romano D'Orlando 100, co. Luigi de Pace 5, Carlo Lunazzi 5, Arnaldo Sbuelz 5, rag. Mario Cosmi 5, Emilio Pantanali 3, M. Venturini 1, Silvio Rubbazzer 20, Vincenzo Cicalò 2, rag. Emilio Angelo Toso 2, rag. Enrico Camerino 2, Gino Del Lago 2, dott. Pietro Guglielmone 3, Argia Gross 2, A. M. 1, Giacomo Soravito de Franceschi (Paularo) 5, Erardo Battistella 5, G. T. 1, U. F. 2, V. Poli 5, rag. Salvatore Mossa 5, Giovanni Casarsa 5, T. Marini 2, Giuseppe Feruglio 2, Giovanni Zanelli 2, Erminio Feruglio 2, Giovanni Colosini 2, Maria Cotterli 1. Totale L. 347.

Le quote si ricevono presso i giornali cittadini e presso il Negozio del sig. Antonio Fanna, Via Cavour.

Il Comitato ha diramate apposite circolari, a tutti i lotto, Comitati e a tutte le Sezioni della Provincia, affinchè tutto il Friuli concorra a rendere il doveroso omaggio ai tre prodi.

Una riunione di deputati per la linea Udine-Pagnacco-Maiano.

In una sala del Castello, sede provvisoria municipale, si riunirono, ieri mattina, gli on. Luzzatto deputato di S. Daniele, Ancona deputato di Gemona e Girardini deputato di Udine, il sindaco comm. Pecile e l'assessore cav. Pico, allo scopo di esaminare la importante questione della progettata linea Pagnacco, Colloredo, Buia, Maiano, S. Daniele. Si doveva cioè decidere, con la scorta dei progetti, se fosse stato conveniente costruire una tramvia con il suddetto percorso, oppure una ferrovia che, allacciandosi alla Spilimbergo-Gemona, venisse a Udine col tracciato Maiano, Buia, Colloredo, Pagnacco. Vi fu un semplice scambio d'idee. Alle 11 la riunione si sciolse. Nuova seduta, in un giorno della prossima settimana.

Nel frattempo si studieranno meglio i due tracciati e si provocheranno le opinioni degli abitanti nelle zone per cui la ferrovia o tramvia dovrebbe passare.

—

C'è diverse idee, diversi progetti: un consorzio di comuni (Buia, Maiano, Colloredo, Pagnacco) si accontenterebbe anche di una tranvia, pur di averla presto, che li congiungesse con la ferrovia Spilimbergo-Gemona e direttamente con Udine; il Comune di Udine accarezza il progetto di una ferrovia che unisca la nostra città con la Spilimbergo - Gemona — ferrovia certo utilissima e alla plaga che attraverserebbe e alla città nostra.

Ma chissà quando si potrà ottenerla! — obbiettano i comuni consorziati, e per il consorzio la commissione esecutiva eletta nel seno del medesimo è composta dai signori: per Maiano, Enrico Martina sotto ispettore forestale; per Buia, Umberto Barnaba; e per Pagnacco, avv. Colombatti.

— Il Comune di Udine assicura che solleciterà con tutto fervore le pratiche relative. purchè il Consorzio non metta inciampi con l'insistere, allo stato delle cose, per il suo progetto, mentre ai bisogni e ai desideri di quei comuni sarebbe provveduto con l'allacciamento terroviario diretto Udine-linea Spilimbergo-Gemona.

La base dell'accordo sarebbe di lasciar esperire dal Comune di Udine, in nome anche degli altri interessati e con l'aiuto degli onorevoli deputati dei tre collegi, le pratiche per la ferrovia, purchè entro il venturo maggio si abbiano ottenuti seri affidamenti di presa in considerazione ed attuazione da parte del Governo; dopo quell'epoca, se i risultati delle pratiche non corrispondessero, il Consorzio dei Comuni promotori della tramvia agirebbero anche indipendentemente, nel loro interesse.

Per il Consorzio delle Cattedre ambulanti di agricoltura

La Deputazione provinciale ha diramato, a firma L. Spezzotti, una circolare alle Rappresentanze delle Istituzioni Agrarie, delle Casse Rurali, delle Latterie Sociali e degli altri Enti sovventori della Cattedra ambulante di Agricoltura della Provincia per informarle che il governo, la Provincia, l'Associazione agraria, la Cassa di Risparmio e la rappresentanza della nostra Cattedra si sono messi all'opera per costituire il Consorzio a sensi di legge fra Governo Provincia e Comuni, pel funzionamento della Cattedra, alla quale è annesso anche un ispettorato di caseificio.

La Cattedra sarà un istituto autonomo, retto da norme atte a garantire il retto funzionamento del medesimo, e sarà in modo stabile sovvenuto coi concorsi principalmente del Governo e della Provincia Anche la Cassa di Risparmio e l'Associazione Agraria Friulana manterranno i loro concorsi ed i Comuni saranno pure chiamati a partecipare al Consorzio con una somma determinata.

Ma tutto ciò non basta: è necessario che gli Enti locali di carattere agrario o che hanno rapporti diretti od indiretti coll'agricoltura, si mostrino benevoli e generosi colla nuova istituzione, che secondino gli sforzi per conservare alla Provincia un istituto che ha già apportato ed è destinato ad apportare immensi vantaggi.

Perciò la Deputazione provinciale anche a nome e per incarico dell'Associazione Agraria Friulana e del Comitato Centrale della Cattedra ha diramato la circolare di cui sopra, pregando le singole rappresentanze — fermi i sussidi già accordati per il corrente anno, — di voler votare o confermare un contributo annuale dopo che alla Cattedra stessa sarà dato l'assetto giuridico di cui la legge 14 luglio 1907.

Colpita da tetano

Il 30 giugno veniva accolta all'ospedale certa Maria Pascolo maritata Benedetti di 30 anni perchè cadendo, aveva riportato una frattura.

La Benedetti, in ospedale partorì un bambino, che ebbe a morire subito. Dopo il parto pareva che la puerpera dovesse uscire dal Pio luogo discretamente migliorata.

Invece di questi giorni le si è sviluppato il tetano, e le condizioni sue erano ieri gravissime.

TEATRO MINERVA

Cinema Splendor

Questa sera si ripete l'attraentissimo programma.

Corriere Giudiziario

PRETURA DEL I.o MANDAM.

Contravvenzione per la legge sul lavoro.

Pretore avv. Valenzano, P. M. avv. Del Missier can. Bisaccia.

Francesco Dormisch fu Giacomo, di anni 64, nato a Lubiana e domiciliato a Udine, il notissimo e fortunato fabbricante di birra, è imputato di avere nel gennaio passato distrutto alcuni locali ed iniziato scavo di cantine nella sua fabbrica di birra, senza darne preavviso all'ufficio Tecnico di Finanza.

Il sig. Dormisch riportò una condanna precedente per contravvenzione alla legge sul riposo festivo, ed altra per contravvenzione alla legge sul lavoro dei fanciulli.

Nel suo interrogatorio dice che, essendo tutti i giorni nella sua fabbrica gli addetti ufficio di Finanza, egli li avvertì verbalmente del lavoro già iniziato, annunciando anche che avrebbe presentato la domanda in iscritto unendovi il tipo dovuto.

Il teste Lino Italo Milanese conferma queste circostanze ma soggiunge che era obbligatorio presentare la denuncia in iscritto prima di iniziare il lavoro.

Il P. M. chiede sia dichiarato non luogo a procedere.

Il Giudice condanna il Dormisch a lire 15 d'ammenda alle spese processuali e 30 lire di tassa sentenza.

Contravvenzione che sfuma. — Gio. Batta Giuseppe Colautti fu Giuseppe di anni 41 e suo fratello Giovanni Giuseppe di anni 37 di Chiavris (Udine) sono imputati di contravvenzione alla legge sugli infortuni degli operai sul lavoro per essersi accertato nel giorno 6 febbraio 1912 che non tenevano il libro di matricola regolarmente e così pure il libro di paga nel quale non erano registrati alcuni operai con la data d'assunzione.

In seguito alle risultanze processuali furono assolti in azione penale. Difens. avv. Nimis.

La cagna ed i conigli. — Pietro De Vit fu Ubaldo d'anni 44, agricoltore, abitante nei locali del Cormor Alto (Udine) è imputato di aver lasciato vagare una cagna la quale, introdottasi nella corte di Tobia Davit ripetutamente, uccideva i conigli.

Nella querela del Tobia il danno si fa ascendere a L. 50.

Il P. M propone 3 giorni d'arresto. Il difensore avv. Mamoli ottenne l'assoluzione per non provata reità.

Giudice. Avete pagato i conigli?

— Nossignore.

Giudice. Fatelo e presto, per non andare incontro ad una causa civile per risarcimento di danni.

Altro affare di conigliocoltura. — Angelo Gover d'ignoti di anni 30 di Udine, ha la ventura di abitare in viale Trieste, vicinissimo ad Angela Bertagna; e perciò è imputato d'avere la notte dal 19-12 911 sottratto da un locale aperto della stessa, due conigli del valore di 12 lire. Egli nega; la Bertagna conferma; vari testi appoggiano le affermazioni della donna. Il processo è alquanto movimentato, e più d'una volta desta l'ilarità del pubblico.

Il Gover fu assolto per non provata reità.

Il nome falso. — Garbato Antonio fu Luigi di Venezia per essersi permesso l'altro ieri di ave e dato false generalità alla Guardie di città. Su proposta del P. M. fu condannato a lire 60 di ammenda e posto a disposizione dell'autorità di P. S.

Strane forme di malaria

Il NOCHT, tempo fa riferiva che sul decorso superiore del Madeira, un affluente del Rio delle Amazzoni, stavasi costruendo una ferrovia alla quale lavoravano 700 operai. Di questi nei primi sei mesi dell'anno, ne vennero a morire almeno la metà per una febbre infettiva terzana, di natura certamente malarica, perchè nessun'altra ragione poteva giustificare la causa della morte.

E non era l'assistenza medica che mancava nè la cura.

Il chinino veniva regolarmente somministrato a dosi forti da principio poi a piccole dosi giornaliere: ma se con tal metodo scomparivano i parassiti dai vasi periferici e si interrompeva la febbre, non si riusciva però a impedire le recidive: non solo, ma — osserva sempre il NOCHT — le recidive si presentavano anche durante la cura col chinino, e con frequenza, pertinacia e gravità sempre maggiori.

Di fronte a questi fatti si raddoppiarono le dosi, portandole a grammi due: nonostante nel 40 0/0 di tali malati le recidive si avevano lo stesso anche mentre si somministrava il chinino.

Uguale meschino risultato davano le iniezioni endomuscolari del rimedio. E si noti — osserva sempre il NOCHT — che il chinino veniva sempre assorbito nel sangue come si rilevava dalle analisi delle orine.

Si trattava realmente di malaria pura? Che il Chinino non preserva dalle recidive è ormai cosa vecchia; e lo sanno, purtroppo anche i profani. Ma è strano che il fallimento del rimedio sia stato in quei malati quasi completo.

Sarebbe stato interessante provare in tale circostanza la potenza curativa delle pillole Esanofele (della Casa F. Bisleri C. e di Milano). E' un fatto che già per varie esperienze eseguite nel bacino delle Amazzoni (al Macapà e ad Acre) dal dott. Romolo Peretti con la sorveglianza dell'autorità sanitarie ed amministrative locali, l'Esanofele ha dato anche colà e in febbri a tipo gravissimo risultati meravigliosi.

Del resto finora non vi è stato tipo, per quanto grave e tropicale, di infezione malarica che abbia resistito ad una cura *razionale* con l'Esanofele.

Stand alla Rotonda

Domenica 11 corr. grandi gare con ricchi premi in denaro e oggetti artistici.

Domenico Del Bianco Direttore responsabile

Ieri alle ore 15 dopo lunga malattia spirava

Bottosso Pietro.

La moglie Rosalia, i figli e parenti tutti con animo angosciato ne danno il doloroso annuncio.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 16 partendo dall'ospedale civile.

Udine, 10 agosto 1912.

Anefelidon

è l'ultimo trovato della scienza che fa sparire dal viso le lentiggini (Efelidi) senza alcun inconveniente in brevissimo tempo.

Lenti e macchie di ruggine sulla pelle del viso non sono per nulla dolorose, ma segnano un grande sconforto nell'animo delle nostre giovani donne che vedono sfigurato il loro bel volto da questa infelice pigmentazione.

Grazie però all'

Anefelidon

oggi sono molto meno le ragazze afflitte dalle lenti perchè l'uso del nostro preparato si è ormai generalizzato e ad esso ricorrono anche le più scettiche colla massima fiducia

Chi vuole schiarimenti può rivolgersi liberamente all'unico preparatore e depositario presso la farmacia Fabris Mercato Vecchio. Udine.

Avviso d'asta

Il giorno *19 agosto e seguenti* si terrà in Pontebba l'asta pubblica dei beni mobili di pertinenza del fallimento *Borghello Gioacchino* (studio e laboratorio fotografico - Cinematografo - Cambio valute - Commissione e rappresentanze).

Il Curatore
rag. Antonio Valle

ANNO 39.o ANNO 39.o

Collegio Convitto Zacchi

TREVISO

Istituto di primo ordine — Sede splendida e saluberrima in aperta campagna — Bagni e termosifoni — Trattamento ottimo e cure di famiglia — Scuole interne e pubbliche Elementari e Medie — Assistenza assidua negli studi — Corsi accelerati per riguadagnare anni perduti — Risultati scolastici sempre ottimi — Chiedere programmi alla Direzione

Tenente Col. cav. L. Zacchi e prof. Dott. G. Brotto

Nuova Macelleria

Via Palladio N. 2

Questa nuova macelleria che si apre sotto i migliori auspici sarà sempre fornita di completo assortimento di Carni di primissima qualità, ed a prezzi da non temere nessuna concorrenza. Il pubblico saprà certamente apprezzare col suo favore, l'ottimo servizio e la maggior cura impiegatavi dal proprietario.

Concittadino

quarantenne, diplomato contabile, espertissimo amministratore, corrispondente principali lingue, disponibile prontamente.

Rivolgersi all'Agenzia A. Manzoni e C. Udine.

Il Callista

Francesco Cogolo

c n Gabinetto in Via Savorgnana N. 16 riceve dalle ore 9 alle 17. A richiesta si reca anche a domicilio

Malattie della bocca e dei denti

Dott. ERMINIO CLONFERO

Medico - Chirurgo - Dentista dell'«Ecole Dentaire» di Parigi.

Estrazione senza dolore — Denti artificiali — Dentiere in oro e caucciù — Otturazioni in cemento, oro, porcellana — Raddrizzamenti Corone, lavori a Ponte.

Riceve dalle 9-12 alle 14-18

Udine - Via della Posta N. 36 I.o

Telefono 2.52

Casa di Cura

per le malattie di

NASO - GOLA ORECCHIO

del Dott Cav. ZAPPAROLI

Specialista

approvata con decreto della R. Prefettura

Udine - Via Aquileia 86

Visite tutti i giorni

Camere gratuite per malati poveri

— Telefono 317 —

Per le biciclette

BIANCHI

rivolgersi esclusivamente a

GIOVANNI BULFONE

Tricesimo

IDA PASQUOTTI FABRIS

UDINE

Mode e Confezioni

Per fine stagione.

grande liquidazione di tutti gli articoli d'estate a prezzi straordinariamente ribassati.

La strenna più gradita per le vacanze è una bicicletta

BIANCHI

con gomme

PIRELLI

Società Anon. E. BIANCHI, Viale Abruzzi, 16 - MILANO

Carro Automobile

della portata di cinque tonnellate - motore Daimler - buonissimo stato - VENDESI. - Per dettagli rivolgersi alla

Società Anon. Generale di Trasporti in Trieste.

Acqua Minerale da tavola

LA FRIULI

DIGESTIVA - ALCALINA - DIURETICA

EFFERVESCENTE - STERILIZZATA

Ditta L. NIDASIO - UDINE Telef. 108

Servizio a domicilio.

F.lli BISSATTINI e Comp.i

Impianti Termosifoni

Cucine con termosifone

Caldaia "IDEAL,, con fiamma invertita

Grande economia di combustibile

Massima garanzia di lavoro

Prezzi convenientissimi

Preventivi, disegni e sopraluoghi gratis

Tel. 7-52 UDINE - Via Aquileia 45-47

CONTATORI D'ACQUA

per inquilini

FORNITURE PER ACQUEDOTTI

Ing. C. FACHINI - Via Bartolini 2

Nelle malattie lente di petto (Bronchiti-Asma-Tisi)

USARE IL

CHLORPHENOL PASSERINI

Vendesi presso la ditta A. MANZONI & C. - Milano-Roma

LA CURA più efficace e sicura per anemici deboli di stomaco e nervosi è **L'AMARO BAREGGI** a base di FERRO-CHINA-RABARBARO tonico ricostituente digestivo.

APPENDICE 64

I SETTE MISTERI

Unica versione autor. dall'inglese di FIAMMETTA

Proprietà Letteraria Riproduzione vietata

Alla inaspettata apparizione l'uomo abbandonò la sua vittima, indietreggiando. Non dimenticherò mai più in vita mia, lo sguardo sinistro, feroce ch'egli mi gettò.

— Silvio! — gridò la mia diletta, precipitandosi verso di me e avvitichiandosi al mio collo. — Silvio, per l'amor di Dio, salvatemi da questo nemico! Salvatemi voi!

Le cinsi col braccio la vita per difenderla; chiamando nello stesso istane a squarciagola l'amico Arnaldo. Egli accorse immediatamente, ed egli pure rimase sbalordito sulla soglia.

— Ditemi Adriana — chiesi in tono rude e severo — che vi ha hatto sir Bernard?

Adriana esitò a parlare; invece sua prese la par la Arnaldo.

— Signorina Mivart, voi sapete tutta la verità circa il delitto di Kew. Vogliate metterci a parte di tutto quanto è a vostra conoscenza. Soltanto una completa confessione di ciò che è avvenuto può discolparvi.

Adriana volse uno sguardo sul vecchio che aveva alzato la mano su di lei, e che rimaneva ritto, in atteggiamento minaccioso, all'altro lato della stanza. Parve titubare; ma poi risolutamente parlò:

— E' vero che sono a conoscenza di molti fatti che in sino ad oggi furono sempre tenuti segreti. Tacqui. Ma ora che so tutta la terribile verità dirò ogni cosa, senza più riguardo alcuno. Sono stata vittima di una lunga, ostinata persecuzione. Ora sono ridivenuta libera, e dinanzi agli occhi vostri, Silvio, voglio apparire assolutamente monda da ogni macchia, come sono pura dinanzi al mio Creatore.

Tacque un momento. Il petto le ansava affannosamente. Ma fu cosa breve. Ergendosi sulla persona, con aria di determinata risoluzione proseguì:

— Ritorniamo innanzi tutto al tempo del matrimonio di Maria. Non era ancora trascorso un anno dalle sue nozze, quando improvvisamente notai un mutamento in lei. Sembrava che le sue facoltà intellettuali si fossero indebolite. In luogo di avere una volontà propria, ella non era più padrona delle sue azioni e si lasciava guidare come una bambina. Questo subitaneo cambiamento fu notato soltanto dalla mamma e da me; per tutti gli altri ella era sempre la stessa. In quel tempo ebbe occasione di consultare quell'uomo — sir Bernard Eyton, l'amico di suo marito — per una lieve indisposizione; ed egli senza dubbio dovette accorgersi dell'indebolimento del suo stato mentale. Sebbene fosse devota a suo marito, pur tuttavia l'influenza che esercitavano su di lei tutte le persone che l'avvicinavano era irresistibile. Ecco la ragione per cui abbandonava il marito e correva in cerca di distrazioni a Londra...

— Ma la tragedia? — interruppe impazientito Jevons. — Parlateci della tragedia!

Le mie indagini hanno posto in luce che voi sapete tutto. Il signor Courtenay è stato ucciso da sua moglie: io lo so.

— Maria... L'assassina! — balbettai.

— Purtroppo, tale è la verità.

Ora che la infelice è morta, a nulla più serve il tacere. — rispose la mia fidanzata, sospirando. — Maria uccise suo marito. Ritornò segretamente a casa, e salita nella sua camera, gli vibrò un colpo mortale al cuore.

— E la ferita?... Con quale arma ha potuto essere prodotta la ferita?... — domandai nel colmo dell'ansietà.

— Con un paio di forbici dalle lame lunghe ed accuminate che si trovavano sullo scrittoio del povero Enrico. Evidentemente, dopo aver inferto il colpo, mentre faceva per estrarre l'arma, avrà aperto e chiuso le forbici, causando per tal modo la terribile ferita riscontrata all'autopsia... Ritorniamo ora a quella notte memoranda. Ero da poco tempo a letto quando mi sembrò di udire qualche rumore. Pensando che l'infermo avesse bisogno di assistenza, mi affrettai semivestita alla camera di Courtenay.

Sulla soglia incontro Maria. Ella mi guarda fissamente mentre tiene ancora nella sua mano la terribile arma con la quale ha ucciso il marito. Ogni particolare di quell'angoscioso momento è indelebilmente impresso nella mia memoria. Mi precipito nella camera e con mio indicibile orrore vedo ciò che vi è accaduto. In quel momento il mio pensiero corre istantemente a Maria, e compresi che era assolutamente necessario tener nascosta la sua colpa. Le sussurrai qualche parola all'orecchio e dolcemente potei condurla al piano terreno; poi per la porta di servizio, fummo in istrada. Dopo un breve cammino vedemmo passare un «cab»; ve la feci salire, ordinando al vetturino di condurla a casa Henniker dove aveva passata la sera. Indi, dopo aver pulito le forbici intrise di sangue conficcandole ripetutamente nella terra molle d'un giardino per cui passavo, le lasciai cadere in un condotto sotteraneo dove ero certo che non sarebbero state mai più trovate. Poscia di corsa ritornai in casa, chiusi la porta per cui ero uscita e feci ritorno nella mia camera con la terribile verità di quel delitto di mia sorella sulla coscienza.

— A che ora avvenne tutto ciò?

Orario Ferroviario.

Partenze da Udine.

Per Pontebba O. 5.5 — D. 8.10 — O. 10.45 — A. 15.39 — D. 17.16 — O. 18.55.

Per Tolmezzo-Villa (partenze da Stazione C[...]ta) 9.15 12 — 17.9 — 20.30

Per Cormons O. 5.46 — O. 8.20 — O. 12.50. — M. 15.41. — D. 17.25 — O. 18.55. — — O. 20.6.

Per Venezia A. 4 — A. 6.10 — A. 8.20. — D. 10.10 — D. 11.25. — A. 13.40 — A. 17.23. — D. 20.8 —

Per S. Giorgio Nog.-Portogruaro Venezia A. 7. — M. 8 — 13.30 — 16.10. — 19.55.

Per Cividale M. 5.20. — A. 8.7. M. 11.15. — A 13 15 nelle domeniche 14.30 — M. 17.47. — 20.

Per S. Giorgio-Trieste A. 7 — M. 8 — 13.30. — 16 10 — 19.27.

Per S. Daniele (Porta Gemona) 6.31 — 9.5 — 11.40 — 15.15 — 18.50 — Festivo: ore 21.

Arrivi a Udine.

Da Pontebba O 7.45 — D. 11 — O. 12.42 — A. 17.11 D. 19.46. — O. 20.57.

Da Villa Santina (arrivi alla Staz. Carnia) 5.36 — 9.14 — 12.50. — 18.10.

Da Cormons M. 7.34. — D. 10.2 — D. 11.7 — O. 12.50. — O. 15.23 — O 19.41 — O. 23.2.

Da Venezia A. 3.20. — D. 7.55 — A. 9.55 — A. 12.16 — A. 15.22 — O. 17.7 — D. 18.44 — M. (da Conegliano) 19.28. — A. 23.7.

Da Venezia-Portogruaro-S. Giorgio A. 7.29 — M. 9.45 — 13.5 — 17.36 — 21.53.

Da Cividale 6.59 — 9.33 — 13 — 15.28 nelle dom alle 16 — 19.30 — 21.45 nelle dom. alle 22.58.

Da Trieste-S. Giorgio M. 9.45. — 13.5. — 17.36 — 21.58.

Da S. Daniele (Porta Gemona) 7.27 — 10.5 — 12.26 — 16.2 — 19.26. — Festivo: 21.56.

Delle corrispondenze anonime e di quelle puramente personali, non si tiene alcun conto.

SENO

Sviluppato, ricostituito, reso più saldo in due mesi, mediante le

PILULES ORIENTALES

Avvisi economici

Ricami a macchina a prezzi modicissimi, assumonsi in via Ginnasio N. 2.

Banca Cooperativa Udinese

SOCIETÀ ANONIMA A CAPITALE ILLIMITATO

Situazione al 31 Luglio 1912

ATTIVO

Cassa	L. 40.880.03
Portafoglio	» 5.481.631.94
Anticipazioni, Riporti e Conti Corr. gar.	» 290.458.—
Valori pubblici di proprietà della Banca	» 342.370.30
Debitori diversi	» 111.469.14
Corrispondenti bancari e diversi	» 1.149.016.55
Stabili e mobilio di proprietà della Banca	» 103.000.—
Effetti per l'incasso	» 3.455.50
Valori di terzi a cauzione ed a custodia	» 1.887.142.40
Interessi passivi, Tasse e Spese	» 221.723.07
	L. 9.631.146.93

PASSIVO

Deposito in Conto Corr., a Risparmio e piccolo Risparmio	L. 4.761.783.54
Cassa Previdenza degli impiegati	» 41.050.05
Corrispondenti bancari e diversi	» 2.085.454.33
Creditori diversi	» 55.56
Dividendi	» 10.632.75
Rifusione interessi a Soci	» —.—
Depositanti per valori come in Attivo	» 1.887.142.40
Capitale Sociale e Riserve	» 526.326.59
Rendite corr. eser. e risc. a. p.	» 318.701.70
	L. 9.631.146.93

Il sindaco rag. G. Ostermann — Il Presidente Gio: Batta Spezzotti — Il Direttore G. Bolzoni

Emette azioni a L. 41 cadauna.

Riceve somme in deposito al tasso del 3 1/2 - 3 3/4 - 4 0/0.

Sconta effetti e fa prestiti a Soci e non Soci.

Emette assegni Banco Napoli e Banca d'Italia ed eseguisce ogni altra operazione bancaria.

RINOMATI Preparati di Pepsina

Cav. Dott. **CARLO TOSI**

Pillole di PEPSINA digerenti alla Pepsina vegeto-animale. 2 la Boccetta di 24 pillole

Pillole LATTIFUGHE L. 1.50 la boccetta di 18 pillole lattifughe.

In tutte le farmacie e presso i concessionari esclusivi *A. Manzoni e C.* Milano, Via S. Paolo 11 — Farmacia già Maldifassi (Palazzo della Borsa) dirimpetto alla Posta — Roma — Genova.

Per ottenere un barattolo campione tagliare il qui sotto coupon e spedirselo con L. 0.25 in francobolli od a mezzo vaglia postale.

Ag. U. P.
Profumeria Inglese RIMMEL
MILANO - Largo S. Margherita

Mando L. 0.25 perchè mi spediate un campione di **Polvere SUDOL** *con la relativa circolare.*

Nome ....

Indirizzo ....

IN ESTATE SPECIALMENTE È NECESSARIO USARE IL **SUDOL**

Perchè esso ha la proprietà di distruggere il cattivo odore suscitato dal corpo in traspirazione, e ciò perchè esso è composto con sostanze che si combinano cogli acidi grassi contenuti nel sudore, e che sono i principii attivi del cattivo odore caratteristico, trasformandoli in composti inodori e non grassi, evitando così oltre la molestia dell'odore il danno di macchiare e rovinare gli indumenti.

Il **SUDOL** ha un altissimo potere assorbente ed impedisce quindi il permanere dell'umidità sulla parte sudata, evitando così le frequenti irritazioni della pelle che si esplicano sotto forma di rossori, screpolature, gonfiezze, tagli ed altri gravi disturbi dell'epidermide.

Tutti dovrebbero usare il SUDOL e specialmente gli ALPINISTI, CICLISTI, ecc., i MILITARI di fanteria o cavalleria (per l'inforcatura) i PROFESSIONISTI costretti a camminare lungamente. Per i BAMBINI è insuperabile contro l'irritazione prodotta dall'involontaria emissione di urina.

Prezzi del SUDOL in barattoli di metallo «Patent» con coperchio forato
L. 0.80 — L. 1.25 — L. 2.50
(aggiungere L. 0.20 per la spedizione)

Deposito Generale
PROFUMERIA INGLESE RIMMEL
Largo S. Margherita
MILANO

GRAND PRIX
ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE
— TORINO 1911 —

ISCHIROGENO

FOSFORO-FERRO-CALCE-CHININA-COCA-STRICNINA

Il solenne responso della Giuria, che unicamente all'**ISCHIROGENO** ha conferito la più alta Onorificenza, il **GRAN PREMIO**, è la più splendida ed incontestabile affermazione del suo reale valore e della sua superiorità su tutti i preparati del genere.

DI FAMA MONDIALE E DI USO UNIVERSALE
APPROVATO DALLA SCIENZA E DICHIARATO DALLA CLINICA
IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE, delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO

Nella **SPOSSATEZZA,** comunque prodotta, **RIDONA LE FORZE**

SI USA TUTTO L'ANNO SENZA RIGUARDO A STAGIONI

GUARISCE: Neurastenia - Clorosi - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Impotenza - Rachitide - Emicrania - Malattie di stomaco - Scrofola - Debolezza di vista. È energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e infettive.

Una bottiglia costa L. 3 - Per posta L. 3,80 - 4 bottiglie per posta L. 12 - Una bottiglia monstre, per posta L. 12 - pagamento anticipato, diretto all'Inventore **Cav. ONORATO BATTISTA - Farmacia Inglese del Cervo - NAPOLI - Corso Umberto I. N. 119, palazzo proprio** - Indirizzo telegrammi: ISCHIROGENO - NAPOLI.

Importante opuscolo sull'ISCHIROGENO-ANTILEPSI-GLICEROTERPINA-IPNOTINA, si spedisce, gratis, dietro carta da visita.

Non pubblichiamo i ringraziamenti, che giornalmente ci pervengono, perchè riteniamo essere poco serio lodarsi in pubblico con le espressioni dei guariti.

Il primo tonico-ricostituente preparato per riunire in una forma liquida e stabile i principali medicamenti, che isolatamente presi riescono di poca efficacia, fu l'**Ischirogeno**, il quale, per i suoi effetti curativi sempre costanti, certi ed immediati, ben presto addivenne così indispensabile nella pratica medica giornaliera, da rendersi di **fama mondiale** e di **uso universale**. E tale mirabile successo spinse altri a mettere in commercio, delle miscele, che sostituissero l'**Ischirogeno**, nelle apparenze e financo nei nomi, col prendere chi il tema **ISCHI** e chi la desinenza **OGENO**. Ma gli imitatori non riuscirono nell'intento, dappoichè i mali guariscono con i rimedi autentici, e non con i paroloni. La fama e la diffusione del nostro preparato sono dovute alla sua reale ed immediata potenza curativa, la quale viene luminosamente comprovata dall'uso personale, che ne fanno Clinici e Scienziati Illustri di tutto il Mondo, e dall'insuperabile unico primo premio, che nell'Esposizione Internazionale di Torino 1911, è stato assegnato al solo **Ischirogeno**, fra tutte le specialità farmaceutiche esposte e premiate con onorificenze di gradi inferiori, quali il Gran Diploma d'Onore, la Grande Medaglia d'Oro, d'Argento, ecc.

L'ISCHIROGENO è inserito nella prima Edizione della **FARMACOPEA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA. - Approvato ed adottato dalla Direzione di Sanità Militare, viene somministrato anche ai nostri Militari della Colonia Eritrea e della R. Marina.**

☞ Vendesi in tutto il mondo - Chiedorlo nelle buone farmacie - Esigere la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartonaggio del flaccone, di cui, a richiesta dei sigg. Dottori, qui a lato si riporta il facsimile, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni.

Ai Deboli, Pallidi, Anemici, Magri, Tisici la grande scoperta terapeutica del giorno

CURA PER INGRASSARE

Per irrobustire l'organismo, rinnovarlo, renderlo forte e prosperoso,

Questa nuova cura meravigliosa che ha fatto tanto rumore presso la classe medica studiosa per suoi effetti benefici che apporta ad ogni organismo, effetti pronti e precisi, tanto negli adulti come nei giovanetti, nei fanciulli e nei convalescenti è già consacrata dall'autorevole giudizio delle celebrità scientifiche note in tutto il mondo quali nostri illustri Prof. Dott. Silva dell'Università di Padova, Dott. Ajello dell'Università di Catania, Dott. Finklei dell'Università di Bon, Dott. T. Rumf dell'Ospedale delle malattie pulmonali di Gobersdor, Dott. Tronher e Dott. Hoppe di Monaco, del Prof. Dott. Joh Frentzel dell'Università di Berlino, del celebre Dott. Kaumar di Monaco, del Dott. Brow di Londra, del dott. Smith di Vienna ecc.

La cura si compone di "Vigor al Tropon,, e di "Palladion,, (polvere di carne ed uova)

(Un cucchiaio da minestra di questa polvere equivale a una bella bistecca ed a cinque uova).

ALCUNI CERTIFICATI

La Signora COSTUMI BETTINA di Vogogna che era stata giudicata inguaribile per malattia di petto e di esaurimento generale dopo soli 42 giorni di cura ci scrive:

«Sembra che sia risuscitata «ad una nuova vita, sono cresciuta 5 chili in un mese e «mezzo. Ho aquistato un bel «colore e mi sento abbastanza «bene. Sento che ogni giorno «miglioro un po'! Vi ringrazio «tanto. Mangio con appetito, «sono allegra e felice».

Il Signor GIOVANNI BIANCHI studente all'Università di Padova, esaurito dallo studio ed affetto da bronco alveolite, da debolezza generale, neurastenia, febbre e sudori, ci scrive:

«Ho finito in questo momento «la quarta cura speditami, sono «cresciuto soltanto Kg. 11 e «mezzo, ma in compenso sto «molto bene. Mi sono irrobustito, non ho più alcun disturbo «e la febbre da più di un mese «è cessata; così pure sono cessati i continui sudori che mi «davano tanto fastidio».

La signorina S. N., figlia di un ricco negoziante di Milano, aveva provato ogni sorta di rimedi ricostituenti, sia preparati in Pillole come in goccie, aveva fatto più di 600 iniezioni e pure continuava in Lei una magrezza spaventosa. Il colore della pelle era di un giallo sporco tendente il verde ed era già molto raggrinzita. La stitichezza persisteva ostinata. Passava una esistenza trista e sconsolata.

Dopo undici settimane di cura la signorina fece un cambiamento tale da essere quasi irriconoscibile; ebbe un aumento di peso di quasi 14 chilogrammi. Bianca e rosea, le forme arrotondate abbondanti, meravigliano tutti non esclusi i Medici che si erano occupati di Lei.

☞ Questa cura è da preferirsi a tutte quelle esistenti ai nostri giorni nei casi di **anemia, neurastenia, gracilità, pallidezza, tardo sviluppo, clorosi, cattiva assimilazione, brutto colore della pelle, convalescenze, strapazzi, vizi, ecc.**

Questo rimedio principe non da soltanto la grassezza ma anche forza e salute durevoli

Forma un sangue nuovo, fresco ed abbondante. Nuovi tessuti nuovi muscoli e nuovi nervi.

Agisce anche in caso di debolezza ereditaria, trasformando in poche settimane un indivivuo debole, magro e pallido, dandogli aspetto di prosperità invidiabile. Chi ha fatto cure elettriche, in pillole, con Emulsioni o per iniezione, scriva al **Deposito Generale** per l'**Italia e Colonie: FIRST ANGLO-AMERICAN STOR-Milano**, via Monte Napoleone, 22, dal quale avrà opuscolo gratis e franco. Unire francobollo.

Costo della cura L. **12.90** franco nel Regno. Estero (Europa) L. **2** in più. Nord e Sud America, America Centrale, Indie Inglesi, Transwaal L. **4** in più.

Ai signori Medici, Farmacisti e Levatrici viene fatto uno sconto.

LE **CARAMELLE "MILANO,,**
(BREVETTATE)
SONO LE MIGLIORI
FABBRICA MILANESE CONFETTURE
MILANO

CONSORZIO AGRARIO DI PONTEDERA
MOTORI E LOCOMOTORI
BREVETTO **MIETZ & WEISS**
AD OLIO PESANTE EXTRA DENSO (MAZOUT)
I MIGLIORI
I PIÙ PERFETTI ED ECONOMICI PER L'AGRICOLTURA E PER LA PICCOLA INDUSTRIA
OLTRE 1000 MOTORI FUNZIONANTI IN ITALIA

DIABETE

Guarigioni radicali documentate SENZA REGIME SPECIALE. Innocuità Assoluta. ANTIDIABETICO MAYOR del Dott. P. MAYOR Specialista diplomato dalle Accademie di Medicina. Cura completa in 4 flac. di 1/2 litro ciasc. L. 20 Regno. Approvazione Gran premio e Medaglia d'Oro Accad. Scientifiche LONDRA, PARIGI, ROMA. - Concess. PIETRO RUFFINI - Via Mercatino, 3 - FIRENZE

È DELITTO RITARDARE LA CURA

Franc. Cogolo
Callista
Via Savorgnana N. 16
tiene aperto il suo gabinetto dalle ore 9 alle 17
Si reca anche a domicilio.

SAPONE BANFI
il migliore del mondo
rende la pelle morbida e bianca, fa sparire le rughe, e macchie ed i rossori.
Cent. 20, 30, 50, ovunque.

Se volete guarire in breve tempo senza conseguenze **impotenza, debolezza virile, nevrastenia, sterilità** chiedete istruzione al premiato Gabinetto privato del **d.r CESARE TENCA specialista**
Vicolo S. Zeno, 6, p. I - MILANO
VISITE E CONSULTAZIONI dalle 10 alle 11 e dalle 14 alle 16
Unire francobollo per la risposta.
Segretezza

UDINE — Tip. Domenico Del Bianco 1912